

PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE PER COMPETENZE DI SCIENZE UMANE

Anno Scolastico: **2021/2022**



Dipartimento: Filosofia e Scienze umane

Disciplina : Scienze Umane

Docenti: Amantea Rosalba, Vincenza Dedato, Di Donna Angelo, Fonte Raffaele, Giusy Giampà, Iacopino Maria, Maione Annamaria, Malito Dalio , Pugliese Maria Grazia, Ruberto Lidia, Sesto Silvana, Suriano Olinda, Zaffina Ivana

• I° Biennio		• II° Biennio		• V° Anno	
•Liceo coreutico	•Liceo Linguistico	•Liceo delle Scienze Umane	•Liceo musicale	•LES	

2

CLASSI	PRIME	SECONDE	TERZE	QUARTE	QUINTE
---------------	--------------	----------------	--------------	---------------	---------------

ASSI CULTURALI	Asse dei linguaggi	Asse matematico	Asse scientifico - tecnologico	Asse storico-sociale
-----------------------	--------------------	-----------------	--------------------------------	-----------------------------

Visto il particolare momento dovuto all'emergenza COVID - che porta necessariamente a rivedere tempi e spazi di apprendimento - i docenti del dipartimento di Filosofia e Scienze Umane hanno effettuato una revisione delle precedenti programmazioni disciplinari, al fine di individuare i contenuti imprescindibili rispetto ad altri possibili.

- I contenuti preceduti o seguiti dall'asterisco costituiscono i saperi essenziali e imprescindibili nelle linee generali (obiettivi minimi).

Dalle linee guida nazionali
<p style="text-align: center;">Psicologia Primo Biennio</p>
<p>Lo studente comprende la specificità della psicologia come disciplina scientifica e conosce gli aspetti principali del funzionamento mentale, sia nelle sue caratteristiche di base, sia nelle sue dimensioni evolutive e sociali. Lo studente coglie la differenza tra la psicologia scientifica e quella del senso comune, sottolineando le esigenze di verificabilità empirica e di sistematicità teorica cui la prima cerca di adeguarsi.</p> <p>In particolare durante il primo biennio si prenderanno in esame:</p> <ol style="list-style-type: none">i diversi aspetti della relazione educativa dal punto di vista teorico (almeno le teorie di derivazione psicoanalitica, umanistica e sistemica), con gli aspetti correlati (comunicazione verbale e non verbale, ruoli e funzioni di insegnanti e allievi, emozioni e sentimenti e relazione educativa, immagini reciproche, contesti educativi e relazione insegnante-allievo);concetti e teorie relative all'apprendimento (comportamentismo, cognitivismo, costruttivismo, socio-costruttivismo, intelligenza, linguaggio e differenze individuali e apprendimento, stili di pensiero e apprendimento, motivazione e apprendimento);un modulo particolare andrà dedicato al tema del metodo di studio, sia dal punto di vista teorico (metacognizione: strategie di studio, immagine e convinzioni riguardo alle discipline, immagine di sé e metodo di studio, emozioni e metodo di studio, ambienti di apprendimento e metodo di studio) che dal punto di vista dell'esperienza dello studente.
<p style="text-align: center;">Pedagogia Primo Biennio</p>
<p>studente comprende, in correlazione con lo studio della storia, lo stretto rapporto tra l'evoluzione delle forme storiche della civiltà e i modelli educativi, familiari, scolastici e sociali, messi in atto tra l'età antica e il Medioevo. Scopo dell'insegnamento è soprattutto quello di rappresentare i luoghi e le relazioni attraverso le quali nelle età antiche si è compiuto l'evento educativo.</p> <p>In particolare saranno affrontati i seguenti contenuti:</p> <ol style="list-style-type: none">il sorgere delle civiltà della scrittura e l'educazione nelle società del mondo antico (Egitto, Grecia, Israele);la paideia greco-ellenistica contestualizzata nella vita sociale, politica e militare del tempo con la presentazione delle relative tipologie delle pratiche educative e organizzative;l'humanitas romana, il ruolo educativo della famiglia, le scuole a Roma, la formazione dell'oratore;l'educazione cristiana dei primi secoli;l'educazione e la vita monastica ;l'educazione aristocratica e cavalleresca . <p>La presentazione delle varie tematiche sarà principalmente svolta attraverso l'analisi di documenti, testimonianze e opere relative a ciascun periodo, con particolare riferimento ai poemi omerici e alla</p>

Bibbia, a Platone, Isocrate, Aristotele, Cicerone, Quintiliano, Seneca, Agostino, Benedetto da Norcia.

Obiettivi del percorso formativo
 A conclusione del percorso didattico gli allievi devono raggiungere i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE	CAPACITA'	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Conoscere i principi epistemologici delle Scienze Umane <input type="checkbox"/> Conoscere l'oggetto di studio delle Scienze Umane <input type="checkbox"/> Conoscere la psicologia come scienza <input type="checkbox"/> Conoscere le differenze tra psicologia scientifica e psicologia del senso comune <input type="checkbox"/> Conoscere i processi cognitivi <input type="checkbox"/> Conoscere la storia dell'educazione e della pedagogia 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Elaborare in modo personale gli argomenti proposti <input type="checkbox"/> Organizzare le argomentazioni in modo logico e processuale <input type="checkbox"/> Acquisire una metodologia finalizzata ad uno studio autonomo della disciplina 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Saper utilizzare un lessico disciplinare appropriato <input type="checkbox"/> Saper passare dalla teoria alla prassi <input type="checkbox"/> Saper distinguere la psicologia scientifica dalla psicologia del senso comune <input type="checkbox"/> Saper distinguere i vari processi cognitivi e il loro relativo funzionamento <input type="checkbox"/> Saper cogliere nella storia della pedagogia e dell'educazione elementi di riflessione sulla relazione esistente tra pedagogia- educazione cultura-etica.

METODI	Lezione frontale - Discussione in classe- Brainstorming -Lettura e analisi di testi tratti da opere pedagogiche- cooperative learning- discussione guidata- Flipped classroom- Problem Solving- Peer Tutoring . classe capovolta – debate.
MEZZI E STRUMENTI	Testo in adozione: “Lo specchio e la finestra”, Clemente, Danieli, Innocenti – Paravia Ricerche in Internet Letture scelte LIM DID DAD
CRITERI DI INSUFFICIENZA SUFFICIENZA	Ved. Criteri e Griglie di valutazione
CRITERI E MODALITA' DI RECUPERO	Le verifiche permetteranno di rilevare i livelli di apprendimento raggiunti, allo scopo di programmare interventi di recupero durante le ore curricolari
NUMERO VALUTAZIONI	Almeno 2 valutazioni a quadrimestre e/o come stabilito dal Collegio Docenti

CONTENUTI PSICOLOGIA

MODULI	CONTENUTI
1 Introduzione alle Scienze umane	<p>Scienze della natura e scienze dell'uomo</p> <ul style="list-style-type: none"> * Lo studio "scientifico" della realtà umana * Le principali scienze umane
2 Il metodo di studio: metacognizione e apprendimento	<p>Principali teorie</p> <ul style="list-style-type: none"> * Lo stile cognitivo * Tecniche efficaci e uso delle nuove tecnologie
3 Lo sviluppo storico e i metodi della psicologia	<p>La mente come oggetto di ricerca</p> <p>Le prime correnti della psicologia scientifica:</p> <p>Lo strutturalismo</p> <p>Il funzionalismo</p> <ul style="list-style-type: none"> * La psicologia della Gestalt * Il comportamentismo * Il cognitivismo <p>La psicologia oggi</p>
4 I processi cognitivi: la percezione	<ul style="list-style-type: none"> * La percezione: definizione, caratteristiche * Le leggi dell'organizzazione percettiva secondo la Gestalt: * La percezione della profondità * La percezione del movimento * La percezione del colore * Le costanze percettive * Il lato nascosto della percezione
5 I processi cognitivi: la memoria	<ul style="list-style-type: none"> * La memoria come sistema complesso * La memoria come rievocazione e ricostruzione * Le dimenticanze fisiologiche: l'oblio * Patologie e disfunzioni della memoria
6 Il pensiero e l'intelligenza	<p>* Elementi di base del pensiero: concetti, ragionamenti, problem solving, pensiero divergente</p> <p>* Misurazione dell'intelligenza: i test</p> <p>* Teorie sull'intelligenza: teoria multifattoriale, le intelligenze multiple, l'intelligenza emotiva</p>
7 L'apprendimento: modelli teorici e risvolti pratici	<p>L'apprendimento: definizione</p> <ul style="list-style-type: none"> * La prospettiva comportamentista * L'apprendimento come processo cognitivo * La prospettiva costruttivista * L'apprendimento sociale

<p>8 Bisogni, motivazioni, emozioni</p>	<p>*Concetto di bisogno: tipologie, teoria di Maslow, la frustrazione *Le motivazioni: definizione *Motivazioni intrinseche, estrinseche, profili motivazionali *Le emozioni: definizione, classificazione, ruolo delle emozioni</p>
---	--

CONTENUTI PEDAGOGIA

<p>1 La relazione educativa</p>	<p>Cosa significa educare *La relazione educativa</p>
<p>2 L'educazione nel mondo antico e nella polis</p>	<p>Le prime istituzioni educative dell'antichità *L'educazione nella Grecia arcaica</p>
<p>3 I sofisti, Socrate</p>	<p>*Il progetto educativo dei sofisti *Socrate</p>
<p>4 Platone e Aristotele</p>	<p>*L'educazione nella visione di Platone Isocrate Aristotele</p>

Dipartimento di
Filosofia e Scienze Umane
Programmazione annuale di Scienze Umane - **classi seconde**
- **LSU** -



Dalle linee guida nazionali
Psicologia Primo Biennio
<p>Lo studente comprende la specificità della psicologia come disciplina scientifica e conosce gli aspetti principali del funzionamento mentale, sia nelle sue caratteristiche di base, sia nelle sue dimensioni evolutive e sociali. Lo studente coglie la differenza tra la psicologia scientifica e quella del senso comune, sottolineando le esigenze di verificabilità empirica e di sistematicità teorica cui la prima cerca di adeguarsi.</p> <p>In particolare durante il primo biennio si prenderanno in esame:</p> <p>a) i diversi aspetti della relazione educativa dal punto di vista teorico (almeno le teorie di derivazione psicoanalitica, umanistica e sistemica), con gli aspetti correlati (comunicazione verbale e non verbale, ruoli e funzioni di insegnanti e allievi, emozioni e sentimenti e relazione educativa, immagini reciproche, contesti educativi e relazione insegnante-allievo);</p> <p>b) concetti e teorie relative all'apprendimento (comportamentismo, cognitivismo, costruttivismo, socio-costruttivismo, intelligenza, linguaggio e differenze individuali e apprendimento, stili di pensiero e apprendimento, motivazione e apprendimento);</p> <p>c) un modulo particolare andrà dedicato al tema del metodo di studio, sia dal punto di vista teorico (metacognizione: strategie di studio, immagine e convinzioni riguardo alle discipline, immagine di sé e metodo di studio, emozioni e metodo di studio, ambienti di apprendimento e metodo di studio) che dal punto di vista dell'esperienza dello studente.</p>
Pedagogia Primo Biennio
<p>studente comprende, in correlazione con lo studio della storia, lo stretto rapporto tra l'evoluzione delle forme storiche della civiltà e i modelli educativi, familiari, scolastici e sociali, messi in atto tra l'età antica e il Medioevo. Scopo dell'insegnamento è soprattutto quello di rappresentare i luoghi e le relazioni attraverso le quali nelle età antiche si è compiuto l'evento educativo.</p> <p>In particolare saranno affrontati i seguenti contenuti:</p> <p>a) il sorgere delle civiltà della scrittura e l'educazione nelle società del mondo antico (Egitto, Grecia, Israele);</p> <p>b) la paideia greco-ellenistica contestualizzata nella vita sociale, politica e militare del tempo con la presentazione delle relative tipologie delle pratiche educative e organizzative;</p> <p>c) l'humanitas romana, il ruolo educativo della famiglia, le scuole a Roma, la formazione dell'oratore;</p> <p>l'educazione cristiana dei primi secoli;</p> <p>d) l'educazione e la vita monastica ;</p> <p>e) l'educazione aristocratica e cavalleresca .</p>

Obiettivi del percorso formativo

A conclusione del percorso didattico gli allievi devono raggiungere i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE	CAPACITA'	COMPETENZE
<p>Conoscere gli studi psicologici su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Linguaggio e comunicazione <input type="checkbox"/> Aspetti psicologici e relazionali <input type="checkbox"/> Emozioni, motivazioni e personalità <input type="checkbox"/> Sviluppo affettivo della personalità <input type="checkbox"/> Relazione educativa <input type="checkbox"/> Teorie relative all'apprendimento <input type="checkbox"/> Costruttivismo, sociocostruttivismo e apprendimento cooperativo 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Elaborare in modo personale gli argomenti proposti <input type="checkbox"/> Organizzare le argomentazioni in modo logico e processuale <input type="checkbox"/> Acquisire una metodologia finalizzata ad uno studio autonomo della disciplina 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Saper utilizzare un lessico disciplinare appropriato <input type="checkbox"/> Saper passare dalla teoria alla prassi <input type="checkbox"/> Saper distinguere la psicologia scientifica dalla psicologia del senso comune <input type="checkbox"/> Saper utilizzare una comunicazione efficace ed efficiente <input type="checkbox"/> Saper utilizzare il LV e LNV in modo corretto a seconda dei vari contesti <input type="checkbox"/> Saper cogliere nella storia della pedagogia e dell'educazione elementi di riflessione sulla relazione esistente tra pedagogia educazione-culturaetica.

METODI	Lezione frontale - Discussione in classe- Brainstorming -Lettura e analisi di testi tratti da opere pedagogiche- cooperative learning- discussione guidata- Flipped classroom- Problem Solving- Peer Tutoring . classe capovolta – debate.
MEZZI E STRUMENTI	Testo in adozione: “Lo specchio e la finestra”, Clemente, Danieli, Innocenti – Paravia Ricerche in Internet Letture scelte LIM DID DAD
CRITERI DI INSUFFICIENZA SUFFICIENZA	Ved. Criteri e Griglie di valutazione
CRITERI E MODALITA' DI RECUPERO	Le verifiche permetteranno di rilevare i livelli di apprendimento raggiunti, allo scopo di programmare interventi di recupero durante le ore curricolari
NUMERO VALUTAZIONI	Almeno 2 valutazioni a quadrimestre e/o come stabilito dal Collegio Docenti

CONTENUTI PSICOLOGIA

MODULI	CONTENUTI
1 Le principali teorie della personalità	Modelli e fattori della personalità *La teoria freudiana della persona *Gli sviluppi della psicoanalisi *La psicologia del ciclo di vita
2 Il linguaggio	L'essere umano programmato per parlare *Gli elementi di base del linguaggio verbale *Lo sviluppo normale e atipico del linguaggio
3 La comunicazione	*Comunicare per trasmettere messaggi *La pragmatica della comunicazione *La dimensione relazionale della comunicazione I mezzi di comunicazione
4 Temi e problemi	La cognizione sociale *Le attribuzioni *L'influenza sociale *Gli stereotipi *I pregiudizi
5 La relazione educativa	*I contesti e le figure dell'educazione La relazione educativa: la relazione insegnante-allievo
6 La paideia ellenistica	La società ellenistica: i cambiamenti politico-sociali *Gli ideali educativi dell'ellenismo La formazione circolare e le sue fasi
7 L'educazione a Roma	I valori educativi della Roma arcaica L'influenza ellenistica sull'educazione romana *I modelli pedagogici di Seneca e Quintiliano
8	Il cristianesimo e gli ideali educativi

La nuova paideia cristiana	*La riflessione pedagogica di Agostino
9 L'educazione nell'alto medioevo	*Il monachesimo e gli ideali educativi L'organizzazione socio-politica nei primi secoli dell'Alto Medioevo La politica educativa di Carlo Magno e l'educazione cavalleresca





Dipartimento di
Filosofia e Scienze Umane

Programmazione annuale di Scienze Umane - **classi terze - LSU -**

Dalle linee guida nazionali
Psicologia - Secondo biennio
<p>Sono affrontati in maniera più sistematica, rispetto al primo biennio, i seguenti argomenti:</p> <p>a) i principali metodi di indagine della psicologia, i tipi di dati (osservativi, introspettivi ecc), insieme alle relative procedure di acquisizione (test, intervista, colloquio ecc.);</p> <p>b) le principali teorie sullo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale lungo l'intero arco della vita e inserito nei contesti relazionali in cui il soggetto nasce e cresce (famiglia, gruppi, comunità sociale). Vengono anche presentate alcune ricerche classiche e compiute esercitazioni pratiche per esemplificare, attraverso una didattica attiva, nozioni e concetti. A tal fine è prevista la lettura di testi originali, anche antologizzati, di autori significativi quali Allport, Bruner, Erikson, Freud, Lewin, Piaget e Vygotskij.</p>
Pedagogia - Secondo biennio
<p>A partire dai grandi movimenti da cui prende origine la civiltà europea – la civiltà monastica, gli ordini religiosi, le città e la civiltà comunale – lo studente accosta in modo più puntuale il sapere pedagogico come sapere specifico dell'educazione, comprende le ragioni del manifestarsi dopo il XV-XVI secolo di diversi modelli educativi e dei loro rapporti con la politica, la vita economica e quella religiosa, del rafforzarsi del diritto all'educazione anche da parte dei ceti popolari, della graduale scoperta della specificità dell'età infantile ed infine del consolidarsi tra Sette e Ottocento della scolarizzazione come aspetto specifico della modernità.</p> <p>In particolare verranno affrontati i seguenti contenuti:</p> <p>a) la rinascita intorno al Mille: gli ordini religiosi, la civiltà comunale, le corporazioni, la cultura teologica;</p> <p>b) la nascita delle Università;</p> <p>c) l'ideale educativo umanistico e il sorgere del modello scolastico collegiale;</p> <p>d) l'educazione nell'epoca della Controriforma;</p> <p>e) l'educazione dell'uomo borghese e la nascita della scuola popolare;</p> <p>f) l'Illuminismo e il diritto all'istruzione;</p> <p>g) la valorizzazione dell'infanzia in quanto età specifica dell'uomo;</p> <p>h) educazione, pedagogia e scuola nel primo Ottocento italiano;</p> <p>i) pedagogia, scuola e società nel Positivismo europeo ed italiano.</p> <p>La presentazione delle varie tematiche sarà principalmente svolta attraverso l'analisi di documenti, testimonianze e opere relative a ciascun periodo, con particolare riferimento a Tommaso d'Aquino, Erasmo, Vittorino da Feltre, Silvio Antoniano, Calasanzio, Comenio, Locke, Rousseau, Pestalozzi, Fröbel, Aporti, Rosmini, Durkheim, Gabelli.</p>

Antropologia - Secondo biennio e quinto anno

Lo studente acquisisce le nozioni fondamentali relative al significato che la cultura riveste per l'uomo, comprende le diversità culturali e le ragioni che le hanno determinate anche in collegamento con il loro disporsi nello spazio geografico.

In particolare saranno affrontate in correlazione con gli studi storici e le altre scienze umane: a) le diverse teorie antropologiche e i diversi modi di intendere il concetto di cultura ad esse

sottese;

b) le diverse culture e le loro poliedricità e specificità riguardo all'adattamento all'ambiente, alle modalità di conoscenza, all'immagine di sé e degli altri, alle forme di famiglia e di parentela, alla dimensione religiosa e rituale, all'organizzazione dell'economia e della vita politica;

c) le grandi culture-religioni mondiali e la particolare razionalizzazione del mondo che ciascuna di esse produce;

d) i metodi di ricerca in campo antropologico.

E' prevista la lettura di un classico degli studi antropologici eventualmente anche in forma antologizzata.

Sociologia - Secondo Biennio

In correlazione con gli studi storici e le altre scienze umane lo studente affronta i seguenti contenuti:

a) il contesto storico-culturale nel quale nasce la sociologia: la rivoluzione industriale e quella scientifico-tecnologica;

b) le diverse teorie sociologiche e i diversi modi di intendere individuo e società ad esse sottesi. Teorie e temi possono essere illustrati attraverso la lettura di pagine significative tratte dalle opere dei principali classici della sociologia quali Comte, Marx, Durkheim, Weber, Pareto, Parsons.

Obiettivi del percorso formativo PSICOLOGIA (terzo anno LSU)
 A conclusione del percorso didattico gli allievi devono raggiungere i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE	CAPACITA'	COMPETENZE
Gli allievi dovranno conoscere: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> la definizione di “comportamento” come oggetto di studio della psicologia <input type="checkbox"/> i principali orientamenti teorici sul comportamento <input type="checkbox"/> le diverse aree di ricerca <input type="checkbox"/> lo sviluppo cognitivo <input type="checkbox"/> lo sviluppo affettivo ed emotivo <input type="checkbox"/> lo sviluppo dell'identità e della coscienza morale 	Gli allievi dovranno essere in grado di: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> utilizzare il lessico disciplinare specifico <input type="checkbox"/> esprimere correttamente e coerentemente le informazioni apprese <input type="checkbox"/> elaborare argomentazioni personali con efficacia comunicativa durante i dibattiti e le occasioni di confronto <input type="checkbox"/> riconoscere e ricostruire le argomentazioni contenute in un testo 	Gli allievi dovranno essere in grado di: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> individuare le differenze tra psicologia ingenua e psicologia scientifica <input type="checkbox"/> individuare i collegamenti tra le psicologia e le altre scienze umane <input type="checkbox"/> comprendere i modelli teorici e le loro applicazioni pratiche <input type="checkbox"/> individuare i collegamenti e le relazioni tra le teorie studiate e la vita quotidiana <input type="checkbox"/> progettare e collaborare

Obiettivi del percorso formativo PEDAGOGIA (terzo anno LSU)
 A conclusione del percorso didattico gli allievi devono raggiungere i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE	CAPACITA'	COMPETENZE
Gli allievi dovranno conoscere: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> I temi chiave della pedagogia dell'alto medioevo <input type="checkbox"/> gli ideali formativi nel basso medioevo <input type="checkbox"/> i principi educativi all'epoca della scolastica <input type="checkbox"/> l'educazione umanistico-rinascimentale in Italia e in Europa <input type="checkbox"/> i principi pedagogici della riforma protestante <input type="checkbox"/> i principi pedagogici della riforma cattolica <input type="checkbox"/> l'educazione seicentesca nel mondo protestante 	Gli allievi dovranno essere in grado di: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> utilizzare il lessico disciplinare specifico <input type="checkbox"/> esprimere correttamente e coerentemente le informazioni apprese <input type="checkbox"/> elaborare argomentazioni personali con efficacia comunicativa durante i dibattiti e le occasioni di confronto <input type="checkbox"/> riconoscere e ricostruire le argomentazioni contenute in un testo antologico 	Gli allievi dovranno essere in grado di: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> individuare le novità introdotte in campo educativo nel Basso Medioevo e nel Rinascimento <input type="checkbox"/> individuare e differenziare le novità introdotte in campo educativo dalla Riforma protestante e dalla Controriforma cattolica <input type="checkbox"/> individuare le novità introdotte dal pensiero pedagogico di Comenio <input type="checkbox"/> individuare i collegamenti tra le pedagogia e le altre scienze umane

<input type="checkbox"/> Comenio e l'educazione seicentesca nel mondo cattolico universale		<input type="checkbox"/> individuare i collegamenti e le relazioni tra le teorie studiate e la vita quotidiana progettare e collaborare
--	--	--

Obiettivi del percorso formativo SOCIOLOGIA (terzo anno LSU)		
A conclusione del percorso didattico gli allievi devono raggiungere i seguenti obiettivi in termini di:		
CONOSCENZE	CAPACITA'	COMPETENZE
gli allievi dovranno conoscere: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> l'oggetto di studio della sociologia come "scienza" <input type="checkbox"/> il contesto socioculturale nel quale nasce la sociologia <input type="checkbox"/> le teorie sociologiche dei padri fondatori: Comte, Marx, Durkheim, Weber, Simmel, Pareto <input type="checkbox"/> le teorie sociologiche di Thomas e della scuola di Chicago 	Gli allievi dovranno essere in grado di: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> utilizzare il lessico disciplinare specifico <input type="checkbox"/> esprimere correttamente e coerentemente le informazioni apprese <input type="checkbox"/> elaborare argomentazioni personali con efficacia comunicativa durante i dibattiti e le occasioni di confronto <input type="checkbox"/> riconoscere e ricostruire le argomentazioni contenute in un testo 	Gli allievi dovranno essere in grado di: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> individuare il contributo delle prime teorie sociologiche alla conoscenza dell'uomo <input type="checkbox"/> comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale

Obiettivi del percorso formativo ANTROPOLOGIA (terzo anno LSU)		
A conclusione del percorso didattico gli allievi devono raggiungere i seguenti obiettivi in termini di:		
CONOSCENZE	CAPACITA'	COMPETENZE
Gli allievi dovranno conoscere: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> il concetto antropologico di cultura <input type="checkbox"/> i prodromi dell'antropologia culturale <input type="checkbox"/> lo sviluppo storico delle teorie antropologiche <input type="checkbox"/> i principali metodi dell'antropologia culturale <input type="checkbox"/> le strategie di adattamento 	Gli allievi dovranno essere in grado di: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> utilizzare il lessico disciplinare specifico <input type="checkbox"/> esprimere correttamente e coerentemente le informazioni apprese <input type="checkbox"/> elaborare argomentazioni personali con efficacia comunicativa durante i dibattiti e le occasioni di confronto <input type="checkbox"/> confrontare prospettive teoriche ed approcci culturali diversi in 	Gli allievi dovranno essere in grado di: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> individuare le situazioni in cui risulta utile un approccio antropologico allo studio dei fenomeni sociali <input type="checkbox"/> comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale con particolare attenzione ai contesti culturali sviluppare un'adeguata consapevolezza culturale

	<p>relazione alle tematiche studiate</p> <p>riconoscere e ricostruire le argomentazioni contenute in un testo</p>	<p>rispetto ai contesti di convivenza</p>

<p>METODI E MEZZI</p>	<p><input type="checkbox"/> lezione frontale, cooperative learning, brainstorming, discussione guidata, dibattito Flipped classroom Problem Solving, Peer Tutoring, classe capovolta, debate.</p>
	<p><input type="checkbox"/> DAD - DID. LIM</p>
<p>STRUMENTI</p>	<p><input type="checkbox"/> testi in adozione:</p> <p>Sez B Clemente E., Danieli R., “La prospettiva delle scienze umane”, Paravia-Pearson, Milano-Torino, 2016</p> <p>Sez B Avalle U., Maranzana M., “La prospettiva pedagogica. Dalla scolastica al positivismo”, Paravia-Pearson, Milano-Torino, 2016</p> <p>Sez A Sociologia antropologia psicologia pedagogia Einaudi</p> <p>Sez E Paideia1.</p> <p>Sez D Dialoghi delle Scienze umane Giunti Treccani</p> <p>I colori della Pedagogia Treccani</p> <p><input type="checkbox"/> articoli tratti da quotidiani e/o da riviste specializzate</p> <p><input type="checkbox"/> testi antologici</p> <p><input type="checkbox"/> appunti</p>
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Si considera la valutazione come parte integrante dell'azione didattica perché essa non ha solo la funzione di accertare le competenze degli studenti e di misurare i loro risultati, ma anche di regolare il processo di insegnamento-apprendimento scolastico.</p> <p>La valutazione sommativa dello studente deve essere condotta sulla base di un giudizio globale che tenga conto non solo dei risultati delle verifiche, ma anche dell'impegno, della partecipazione al dialogo e dei contributi offerti al lavoro in classe.</p> <p>Sono assunti i criteri e le griglie di valutazione stabiliti e approvati dal dipartimento di filosofia e scienze umane</p>
<p>MODALITA' E CRITERI DI RECUPERO</p>	<p>RECUPERO</p> <p>Per quanto riguarda le modalità di recupero curricolare, il dipartimento stabilisce che, al fine di colmare le eventuali lacune rilevate, sarà attuato dal docente il recupero in itinere in qualsiasi momento del percorso didattico e saranno attivati interventi personalizzati nel pieno rispetto delle capacità, degli svantaggi e delle esigenze didattiche di ciascun alunno.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riproposizione dei contenuti in forma diversificata e individualizzata. • Attività guidate a crescente livello di difficoltà per gruppi. • Esercitazioni per migliorare il metodo di studio e di lavoro. <p>• Accanto ai percorsi classici e tradizionali offerti all'intero gruppo classe, saranno realizzati percorsi di recupero, intesi non tanto e non solo come recupero di conoscenze, quanto come recupero di abilità, di saper fare e saper</p>

	<p>organizzare lo studio, e come recupero motivazionale, volto a far cogliere l'utilità intrinseca dell'apprendimento della singola disciplina e dell'acquisizione della conoscenza più in generale. L'accertamento del recupero del debito si svolgerà attraverso un colloquio orale.</p>
--	--

Psicologia

MODULI	CONTENUTI
<p>1 Lo studio del comportamento e dello sviluppo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - il "comportamento": un fenomeno complesso - i principali orientamenti teorici sul comportamento - le diverse aree di ricerca - lo sviluppo dal punto di vista della psicologia
<p>2 Lo sviluppo cognitivo:</p>	<ul style="list-style-type: none"> - una nuova vita - l'apprendimento nella prima infanzia* - Piaget: la mente infantile* - Piaget: la mente adolescente* - oltre Piaget - lo sviluppo cognitivo negli adulti* - l'età anziana*
<p>3 Lo sviluppo affettivo ed emotivo:</p>	<ul style="list-style-type: none"> - le principali teorie sullo sviluppo affettivo* - le emozioni
<p>4 Lo sviluppo dell'identità e della coscienza morale:</p>	<ul style="list-style-type: none"> - il sé e l'identità* - l'identità nell'adolescenza* - la formazione dell'identità di genere* - lo sviluppo della moralità* -

Pedagogia

MODULI	CONTENUTI
<p>1 I temi chiave della pedagogia dell'alto Medioevo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - la prima educazione cristiana - i padri della Chiesa greci e latini - la formazione religiosa e monastica - l'educazione nell'età carolingia
<p>2 Il basso Medioevo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - le scuole e gli ideali formativi nel basso Medioevo - le nuove istituzioni educative (la nascita delle

	università)* - la formazione cavalleresca, letteraria e religiosa	
3 Il basso Medioevo	- I principi educative all'epoca della scolastica Ugo di San Vittore - Bonaventura da Bagnoregio - Tommaso e la riflessione sul maestro* - un'alternativa alla scolastica: la pedagogia islamica	
4 L'epoca umanistico-rinascimentale	- l'educazione umanistico-rinascimentale in Italia - il valore educativo della cultura classica - l'educazione del principe e del cittadino - le scuole umanistico-rinascimentali (Vittorino da Feltre)* - la rilettura rinascimentale dei modelli umanistici	
5 L'epoca umanistico-rinascimentale	- l'educazione umanistico-rinascimentale in Europa - Erasmo da Rotterdam: educazione e pace* - Tommaso Moro: l'educazione ideale - Rabelais e Montaigne: un'educazione da rinnovare -	
6 Il Cinquecento e le riforme religiose	- i principi pedagogici della riforma protestante* - Lutero e l'istruzione pubblica - Melantone e la riforma scolastica in Germania - Calvinio e la riforma scolastica in Svizzera	
7 Il Cinquecento e le riforme religiose	- i principi pedagogici della riforma cattolica* - Ignazio di Loyola e l'educazione gesuitica - proposte alternative all'educazione gesuitica - l'opera educativa della Chiesa cattolica (Silvio Antoniano)	
8 Il Seicento, un secolo di trasformazioni	- l'educazione seicentesca nel mondo protestante - Bacone e la riforma del sapere - Comenio e l'educazione universale* -	
9 Il Seicento, un secolo di trasformazioni :	- L'educazione seicentesca nel mondo cattolico * - l'educazione popolare (Calasanzio) * - l'educazione borghese - l'educazione aristocratica -	

Sociologia

MODULI	CONTENUTI
1 Verso una scienza della società:	- che cos'è la sociologia?*
	- la sociologia come "scienza"*

<p>2 La nascita della sociologia: i "classici":</p>	<ul style="list-style-type: none"> - il contesto storico-sociale* - i classici: la sociologia come scienza (Comte, Marx, Durkheim)* - i classici: l'analisi dell'agire sociale (Weber, Simmel, Pareto, la sociologia in America: Thomas e la scuola di Chicago)
---	--

Antropologia

MODULI	CONTENUTI
<p>1 L'essere umano come "animale culturale":</p>	<ul style="list-style-type: none"> - che cos'è l'antropologia* - il concetto antropologico di cultura (Tylor)*
<p>2 Breve storia dell'antropologia:</p>	<ul style="list-style-type: none"> - prima dell'antropologia - gli inizi dell'antropologia: l'evoluzionismo* - gli antropologi "classici"* - l'antropologia nel secondo Novecento* - l'antropologia di fronte alla globalizzazione* <p>i nuovi oggetti della ricerca antropologica</p>
<p>3 Strategie di adattamento:</p>	<ul style="list-style-type: none"> - le origini della specie umana - caccia e raccolta: un'economia di "acquisizione" - l'agricoltura - l'allevamento - l'industria

Dipartimento di
Filosofia e Scienze Umane
Programmazione annuale di Scienze Umane – **classi quarte - LSU** –

La programmazione didattica della disciplina è elaborata in conformità alle Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento e al Profilo educativo culturale in uscita dello studente del Liceo delle Scienze Umane. In particolare, gli obiettivi generali di apprendimento che gli studenti della classe quarta dovranno raggiungere, sono i seguenti: 1.conoscere, attraverso la lettura dello studio diretto di opere, le principali tipologie educative, relazionali e sociali, proprie della cultura occidentale; 2.contestualizzare i modelli e le pratiche pedagogico-educative in ambito storico, sociale e politico; 3.confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la complessità della realtà attuale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi, ai processi formativi, alle dinamiche sociali ed ai fenomeni interculturali; 4.assumere una prospettiva interdisciplinare nello studio delle scienze umane; 5.promuovere la capacità d' ascolto dell'altro e di comunicazione in gruppo a partire dall'approfondimento delle conoscenze ottenute tramite lo studio.

PSICOLOGIA

<p>OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscere le principali teorie psicologiche relative allo sviluppo dell'identità e della coscienza morale; • conoscere i contesti sociali di sviluppo; • conoscere la fasi fondamentali della ricerca in psicologia; • conoscere alcuni esempi di ricerche classiche. 	<p>OBIETTIVI IN TERMINI DI ABILITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare il lessico disciplinare specifico; • esprimere correttamente e coerentemente le informazioni apprese; • elaborare argomentazioni personali con efficacia comunicativa durante i dibattiti e le occasioni di confronto; • confrontare le prospettive teoriche dei diversi autori in relazione alle tematiche studiate; • riconoscere e ricostruire le argomentazioni complesse contenute in un testo antologico; sviluppare un atteggiamento empatico nei confronti delle realtà esistenziali altrui. 	<p>OBIETTIVI IN TERMINI DI COMPETENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconoscere la complessità dello sviluppo umano e le sue criticità; • riconoscere il ruolo fondamentale delle relazioni significative per la formazione dell'identità personale; • cogliere la dimensione sociale dello sviluppo della personalità; • cogliere l'ambito di applicazione della ricerca-azione; • saper applicare le conoscenze acquisite all' analisi di casi proposti (mediante filmati, letture,...).
---	---	---

PEDAGOGIA

<p>OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscere i nuovi ideali dell'educazione liberale di Locke; • conoscere i principi dell'educazione negativa di Rousseau; • conoscere l'educazione del bambino come esperienza sociale proposta da Pestalozzi; • conoscere la funzione didattica del gioco e dei doni teorizzata da Froebel; • conoscere il contributo di Aporti per la nascita degli asili infantili in Italia nella prima metà dell'Ottocento; • conoscere la pedagogia scientifica proposta dal Positivismo in Francia e in Italia. 	<p>OBIETTIVI IN TERMINI DI ABILITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare il lessico disciplinare specifico; • esprimere correttamente e coerentemente le informazioni apprese; • contestualizzare storicamente i contributi dei diversi autori; • elaborare argomentazioni personali con efficacia comunicativa durante i dibattiti e le occasioni di confronto; • confrontare le prospettive teoriche dei diversi autori in relazione alle tematiche studiate; • riconoscere e ricostruire le argomentazioni complesse contenute in un testo antologico. 	<p>OBIETTIVI IN TERMINI DI COMPETENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprendere che il processo educativo può avvenire solo nell'ambito di relazioni interpersonali significative dal punto di vista sociale ed emotivo; • cogliere il sapere pedagogico come sapere specifico dell'educazione; • cogliere il collegamento della pedagogia con le altre scienze umane in una prospettiva multidisciplinare; • comprendere le ragioni del manifestarsi di diversi modelli pedagogici e del loro rapporto con la politica, la vita economica e religiosa; • comprendere la trasformazione e la diversità dello sviluppo del sapere pedagogico nel confronto fra epoche storico-culturali diverse; • raggiungere, attraverso la lettura e lo studio diretto di testi tratti da opere pedagogiche del passato, la conoscenza delle principali pratiche educative della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea.
--	--	--

SOCIOLOGIA

<p>OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscere i concetti generali relativi al funzionalismo; • conoscere le teorie del conflitto; • conoscere le sociologie comprendenti. 	<p>OBIETTIVI IN TERMINI DI ABILITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare il lessico disciplinare specifico; • esprimere correttamente e coerentemente le informazioni apprese; • elaborare argomentazioni personali con 	<p>OBIETTIVI IN TERMINI DI COMPETENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconoscere il valore sociale dell'agire personale di ciascun individuo; • assumere una visione sistemica per la lettura e interpretazione degli eventi sociali; • contestualizzare
---	---	---

	<p>efficacia comunicativa durante i dibattiti e le occasioni di confronto;</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconoscere e distinguere i principali autori di riferimento delle scuole sociologiche; • confrontare prospettive teoriche ed approcci sociologici diversi in relazione alle tematiche studiate; • comprendere e definire concetti chiave; <p>riconoscere e ricostruire le argomentazioni complesse contenute in un testo</p>	<p>storicamente il contributo di ciascun autore per la comprensione dei fenomeni sociali;</p> <ul style="list-style-type: none"> • cogliere e valutare lo status scientifico delle prospettive sociologiche studiate; • confrontare teorie e metodologie per la comprensione della varietà e della complessità della realtà sociale.
--	--	--

ANTROPOLOGIA CULTURALE

<p>OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscere i sistemi di pensiero e le forme espressive; • conoscere gli studi antropologici relativi alla famiglia, alla parentela e alle differenze di genere. 	<p>OBIETTIVI IN TERMINI DI ABILITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare il lessico disciplinare specifico; • esprimere correttamente e coerentemente le informazioni apprese; • elaborare argomentazioni personali con efficacia comunicativa durante i dibattiti e le occasioni di confronto; • confrontare prospettive teoriche ed approcci culturali diversi in relazione alle tematiche studiate; <p>riconoscere e ricostruire le argomentazioni complesse contenute in un testo.</p>	<p>OBIETTIVI IN TERMINI DI COMPETENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconoscere il valore della molteplicità e della diversità culturale; • assumere un punto di vista emico per la comprensione della specificità di ogni cultura; • cogliere le trasformazioni storiche di ogni cultura in collegamento alle diverse aree geografiche; • saper elaborare, a partire dalle principali teorie antropologiche, paradigmi interpretativi della realtà personale ed attuale
--	--	--

Contenuti Psicologia

MODULI	
1 Lo sviluppo dell'identità e della coscienza morale <small>(continuazione argomento iniziato durante il terzo anno)</small>	<ul style="list-style-type: none"> - l'identità nell'adolescenza - la formazione dell'identità di genere - lo sviluppo della moralità
2 Contesti sociali dello sviluppo	<ul style="list-style-type: none"> - la definizione e l'importanza dei gruppi* - il gruppo primario: la famiglia* - i gruppi secondari* <li style="padding-left: 20px;">il lato oscuro dei gruppi*
3 La ricerca in psicologia	<ul style="list-style-type: none"> - psicologia e ricerca - il disegno di ricerca* - tecniche di rilevazione dei dati: l'osservazione* - tecniche di rilevazione dei dati: l'inchiesta* - procedure indirette di rilevazione dei dati* - l'esperimento*

Contenuti (Pedagogia)

MODULI	CONTENUTI
1 Le teorie pedagogiche di Locke, Rousseau e Kant	Locke: l'educazione del gentiluomo* <ul style="list-style-type: none"> - Rousseau: tra educazione e natura* - Kant: la pedagogia "critica"*
2 Riforme e principi educativi nell'Europa illuminista	<ul style="list-style-type: none"> - l'Illuminismo francese* - l'Illuminismo italiano - l'Illuminismo tedesco
3 L'Ottocento e il Romanticismo La pedagogia romantica in Germania	-* Goethe e il romanzo di formazione Fichte e la pedagogia idealistica Froebel e la scoperta dell'infanzia Herbart e la pedagogia come scienza
4 Le riforme educative di Pestalozzi in Svizzera:	<ul style="list-style-type: none"> - le basi teoriche del metodo pestalozziano* - le prime esperienze educative: Neuhof e Stans* - l'esperienza di Burgdorf e l'evoluzione del metodo* - l'ultima esperienza educativa e il Canto del cigno*
5 L'educazione risorgimentale	<ul style="list-style-type: none"> - la scuola pre-unitaria - le iniziative pedagogiche "laiche"

in Italia:	<ul style="list-style-type: none"> - la pedagogia “religiosa”: Rosmini - Lambruschini: teorico e sperimentatore - Aporti e la scuola dell’infanzia - Don Bosco e gli oratori * -
6 L'Ottocento e il Positivismo Le concezioni pedagogiche del Positivismo europeo	<ul style="list-style-type: none"> - il Positivismo e l’educazione in Francia - il Positivismo e l’educazione in Inghilterra
7 Le concezioni pedagogiche del Positivismo italiano	<ul style="list-style-type: none"> - la critica di Cattaneo - Ardigò e la scienza dell’educazione - Gabelli e la necessità di una nuova scuola - la letteratura per l’infanzia*

Contenuti Sociologia

MODULI	CONTENUTI
1 Dopo i “classici”: prospettive sociologiche a confronto	<ul style="list-style-type: none"> - il funzionalismo* - le teorie del conflitto* le sociologie comprendenti

Antropologia

MODULI	CONTENUTI
1 Sistemi di pensiero e forme espressive:	<ul style="list-style-type: none"> - il pensiero magico* - il mito* - il pensiero scientifico* - l’arte* - l’espressione linguistica tra oralità e scrittura*
2 Famiglia, parentela e genere:	<ul style="list-style-type: none"> - le relazioni di parentela * - il matrimonio* - “maschile” e “femminile”: le differenze di genere
3 Forme della vita politica ed economica:	<ul style="list-style-type: none"> - l’antropologia politica - bande, tribù, chiefdom - l’antropologia economica temi politici ed economici dell’antropologia oggi

<p>METODI E MEZZI</p>	<p><input type="checkbox"/> lezione frontale, cooperative learning, brainstorming, discussione guidata, dibattito, flipped classroom DID DAD LIM</p>
<p>STRUMENTI</p>	<p><input type="checkbox"/> testi in adozione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sez BClemente E., Danieli R., “La prospettiva delle scienze umane”, Paravia-Pearson, Milano-Torino, 2016 sez • Sez B Avalle U., Maranzana M., “La prospettiva pedagogica Dalla scolastica al positivismo”, Paravia-Pearson, Milano-Torino, 2016 <p>Sez A Antropologia - Pedagogia -Sociologia- Psicologia -EINAUDI Sez E Paidéia 2.0 - Loescher Editore</p> <p><input type="checkbox"/> articoli tratti da quotidiani e/o da riviste specializzate</p> <p><input type="checkbox"/> testi antologici <input type="checkbox"/> appunti</p>
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Si considera la valutazione come parte integrante dell'azione didattica perché essa non ha solo la funzione di accertare le competenze degli studenti e di misurare i loro risultati, ma anche di regolare il processo di insegnamento-apprendimento scolastico.</p> <p>La valutazione sommativa dello studente deve essere condotta sulla base di un giudizio globale che tenga conto non solo dei risultati delle verifiche, ma anche dell'impegno, della partecipazione al dialogo e dei contributi offerti al lavoro in classe.</p> <p>Sono assunti i criteri e le griglie di valutazione stabiliti e approvati dal dipartimento di filosofia e scienze umane</p>
<p>MODALITA' E CRITERI DI RECUPERO</p>	<p>RECUPERO</p> <p>Per quanto riguarda le modalità di recupero curricolare, il dipartimento stabilisce che, al fine di colmare le eventuali lacune rilevate, sarà attuato dal docente il recupero in itinere in qualsiasi momento del percorso didattico e saranno attivati interventi personalizzati nel pieno rispetto delle capacità, degli svantaggi e delle esigenze didattiche di ciascun alunno.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riproposizione dei contenuti in forma diversificata e individualizzata. • Attività guidate a crescente livello di difficoltà per gruppi. • Esercitazioni per migliorare il metodo di studio e di lavoro. <p>• Accanto ai percorsi classici e tradizionali offerti all'intero gruppo classe, saranno realizzati percorsi di recupero, intesi non tanto e non solo come recupero di conoscenze, quanto come recupero di abilità, di saper fare e saper organizzare lo studio, e come recupero motivazionale, volto a far cogliere l'utilità intrinseca dell'apprendimento della singola disciplina e dell'acquisizione della conoscenza più in generale. L'accertamento del recupero del debito si svolgerà attraverso un colloquio orale.</p>


 Dipartimento di
 Filosofia e Scienze Umane
 Programmazione annuale di Scienze Umane - **classi quinte - LSU** – ore
 annuali 132

Dalle linee guida nazionali
Sociologia
Quinto anno
<p>Durante il quinto anno sono affrontati:</p> <p>a) alcuni problemi/concetti fondamentali della sociologia: l'istituzione, la socializzazione, la devianza, la mobilità sociale, la comunicazione e i mezzi di comunicazione di massa, la secolarizzazione, la critica della società di massa, la società totalitaria, la società democratica, i processi di globalizzazione;</p> <p>b) il modello occidentale di welfare state;</p> <p>c) gli elementi essenziali dell'indagine sociologica "sul campo", con particolare riferimento all'applicazione della sociologia all'ambito delle politiche di cura e di servizio alla persona: le politiche della salute, per la famiglia e l'istruzione e la disabilità, in particolare in ambito scolastico. Per ciascuno di questi temi è prevista la lettura di pagine significative tratte da autori classici e contemporanei.</p>
Pedagogia
Quinto anno
<p>A partire dalla lettura delle riflessioni e proposte di autori particolarmente significativi del novecento pedagogico lo studente accosta la cultura pedagogica moderna in stretta connessione con le altre scienze umane per riconoscere in un'ottica multidisciplinare i principali temi del confronto educativo contemporaneo. Sono punti di riferimento essenziali: Claparède, Dewey, Gentile, Montessori, Freinet, Maritain; è prevista la lettura di almeno un'opera in forma integrale di uno di questi autori.</p> <p>Inoltre durante il quinto anno sono presi in esame i seguenti temi:</p> <p>a) le connessioni tra il sistema scolastico italiano e le politiche dell'istruzione a livello europeo (compresa la prospettiva della formazione continua) con una ricognizione dei più importanti documenti internazionali sull'educazione e la formazione e sui diritti dei minori;</p> <p>b) la questione della formazione alla cittadinanza e dell'educazione ai diritti umani;</p> <p>c) l'educazione e la formazione in età adulta e i servizi di cura alla persona;</p> <p>d) i media, le tecnologie e l'educazione;</p> <p>e) l'educazione in prospettiva multiculturale;</p> <p>f) l'integrazione dei disabili e la didattica inclusiva.</p> <p>Scegliendo fra questi temi gli studenti compiono una semplice ricerca empirica utilizzando gli strumenti principali della metodologia della ricerca anche in prospettiva multidisciplinare con psicologia, antropologia e sociologia.</p>

Antropologia
Quinto anno
Dalle linee guida nazionali
<p>Saranno affrontate in correlazione con gli studi storici e le altre scienze umane i seguenti temi: a) la dimensione religiosa e rituale;</p> <p>b) le grandi culture-religioni mondiali e la particolare razionalizzazione del mondo che ciascuna di esse produce.</p> <p>E' prevista la lettura di un classico degli studi antropologici eventualmente anche in forma antologizzata.</p> <p>La programmazione didattica della disciplina è elaborata in conformità alle Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento e al profilo educativo culturale in uscita dello studente del Liceo delle Scienze Umane. In particolare, gli obiettivi generali di apprendimento che gli studenti della classe quinta dovranno raggiungere, sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> conoscere, attraverso la lettura dello studio diretto di opere, le principali tipologie educative, relazionali e sociali, proprie della cultura occidentale; <input type="checkbox"/> contestualizzare i modelli e le pratiche pedagogico-educative in ambito storico, sociale e <input type="checkbox"/> politico; <input type="checkbox"/> confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la complessità della realtà attuale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi, ai processi formativi, alle dinamiche sociali ed ai fenomeni interculturali; <p>assumere una prospettiva interdisciplinare nello studio delle scienze umane; <input type="checkbox"/> promuovere la capacità d'ascolto dell'altro e di comunicazione in gruppo a partire <input type="checkbox"/> dall'approfondimento delle conoscenze ottenute tramite lo studio.</p>

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DIPARTIMENTALE DI SCIENZE UMANE

In conformità alle Indicazioni nazionali ministeriali, si definiscono i seguenti **OBIETTIVI DIDATTICI**:

OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZA	OBIETTIVI IN TERMINI DI COMPETENZE	OBIETTIVI IN TERMINI DI CAPACITA'
Antropologia culturale		
1. conoscere gli elementi essenziali relativi alla dimensione religiosa e rituale; 2. conoscere gli elementi essenziali delle grandi culture-religioni mondiali e della particolare razionalizzazione del mondo che ciascuna di esse produce.	1. riconoscere il valore della molteplicità e della diversità culturale; 2. assumere un punto di vista emico per la comprensione della specificità di ogni cultura;	1. utilizzare il lessico disciplinare specifico; 2. esprimere correttamente e coerentemente le informazioni apprese; 3. elaborare argomentazioni personali con efficacia comunicativa durante i dibattiti e le occasioni di confronto; 4. confrontare prospettive teoriche ed approcci culturali diversi in relazione alle tematiche studiate;

		riconoscere e ricostruire le argomentazioni complesse contenute in un testo.
--	--	--

OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZA	OBIETTIVI IN TERMINI DI COMPETENZE	OBIETTIVI IN TERMINI DI CAPACITA'
Sociologia		
<p>1.conoscere i problemi/concetti fondamentali della sociologia: l'istituzione, la devianza, la mobilità sociale, la comunicazione e i mezzi di comunicazione di massa, la secolarizzazione, la critica della società di massa, la società totalitaria, la società democratica, i processi di globalizzazione;</p> <p>2. conoscere le caratteristiche del modello occidentale di welfare state;</p> <p>conoscere gli elementi essenziali dell' indagine sociologica "sul campo", con particolare riferimento all'applicazione della sociologia all'ambito delle politiche di cura e di servizio alla persona</p>	<p>1. riconoscere il valore sociale dell'agire personale di ciascun individuo;</p> <p>2. analizzare i messaggi dei mass-media;</p> <p>3. analizzare le forme di governo e il loro grado di democrazia ;</p> <p>analizzare e valutare il ruolo dei metodi della sociologia e la loro applicazione ai servizi alla persona.</p>	<p>5. utilizzare il lessico disciplinare specifico;</p> <p>6. esprimere correttamente e coerentemente le informazioni apprese;</p> <p>7. elaborare argomentazioni personali con efficacia comunicativa durante i dibattiti e le occasioni di confronto;</p> <p>8. confrontare prospettive teoriche ed approcci culturali diversi in relazione alle tematiche studiate;</p> <p>riconoscere e ricostruire le argomentazioni complesse contenute in un testo.</p>

OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZA	OBIETTIVI IN TERMINI DI COMPETENZE	OBIETTIVI IN TERMINI DI CAPACITA'
Pedagogia		
<p>1.conoscere le teorie pedagogiche di Claparède, Dewey, Gentile, Montessori, Freinet, Maritain;</p> <p>2. conoscere le connessioni tra il sistema scolastico italiano e le politiche dell'istruzione a livello europeo con una ricognizione dei più importanti documenti internazionali sull'educazione e la formazione e sui diritti dei minori;</p> <p>3. conoscere la questione</p>	<p>1. comprendere che il processo educativo può avvenire solo nell'ambito di relazioni interpersonali significative dal punto di vista sociale ed emotivo;</p> <p>2. cogliere il sapere pedagogico come sapere specifico dell'educazione;</p> <p>3. cogliere il collegamento della pedagogia con le altre scienze umane in una prospettiva multidisciplinare;</p> <p>4. comprendere la diversità</p>	<p>9. utilizzare il lessico disciplinare specifico;</p> <p>10. esprimere correttamente e coerentemente le informazioni apprese;</p> <p>11. elaborare argomentazioni personali con efficacia comunicativa durante i dibattiti e le occasioni di confronto;</p> <p>12. confrontare prospettive teoriche ed approcci culturali diversi in relazione alle</p>

<p>della formazione alla cittadinanza e dell'educazione ai diritti umani;</p> <p>4. conoscere le finalità della formazione in età adulta;</p> <p>5. conoscere le finalità dell'educazione multimediale;</p> <p>6. conoscere l'educazione in prospettiva multiculturale;</p> <p>7. conoscere la problematica dell' integrazione dei disabili e la didattica inclusiva.</p>	<p>dei valori presenti nei vari modelli educativi;</p> <p>5. comprendere la trasformazione e la diversità dello sviluppo del sapere pedagogico nel confronto fra epoche storico-culturali diverse;</p> <p>6. raggiungere, attraverso la lettura e lo studio diretto di testi tratti da opere pedagogiche del passato, la conoscenza delle principali pratiche educative.</p>	<p>tematiche studiate; riconoscere e ricostruire le argomentazioni complesse contenute in un testo.</p>
---	--	---

ANTROPOLOGIA

MODULI	CONTENUTI
<p style="text-align: center;">1</p> <p>II SACRO TRA RITI E SIMBOLI</p>	<p>1. Lo studio scientifico della religione*</p> <p>2. Nascita e sviluppo della religione*</p> <p>3. La dimensione rituale*</p> <p>4. Simboli religiosi e specialisti del sacro</p>
<p style="text-align: center;">2</p> <p>LE GRANDI RELIGIONI (aspetti essenziali)</p>	<p>1. L'esperienza religiosa</p> <p>2. Ebraismo, cristianesimo ed Islam</p> <p>3. Induismo e buddismo</p> <p>4. Cenni alle religioni minori di Africa, Oceania e Asia</p>
<p style="text-align: center;">3</p> <p>LA RICERCA IN ANTROPOLOGIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Alle origini del metodo antropologico* - Le fasi della ricerca antropologica* - Oggetti e metodi dell'antropologia oggi* - Professione antropologo

SOCIOLOGIA

MODULI	CONTENUTI
1 DENTRO LA SOCIETA': NORME, ISTITUZIONI, DEVIANZA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Le norme sociali* 2. Le istituzioni* 3. La devianza* 4. Il controllo sociale e le sue forme*
2 LA SOCIETA': STRATIFICAZIONE DISUGUAGLIANZE	<ol style="list-style-type: none"> 1. La stratificazione sociale* 2. L'analisi dei "classici" (Marx e Weber)* 3. Nuovi scenari sulla stratificazione* 4. Le povertà*
3 INDUSTRIA CULTURALE E COMUNICAZIONE DI MASSA	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'industria culturale: concetto e storia* 2. Industria culturale e società di massa* 3. Cultura e comunicazione nell'era digitale
4 RELIGIONE E SECOLARIZZAZIONE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Lo studio scientifico della religione 2. I sociologi "classici" di fronte alla religione 3. La religione nella società contemporane
5 LA POLITICA: IL POTERE, LO STATO, IL CITTADINO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il potere 2. Storia e caratteristiche dello stato moderno 3. Stato totalitario e Stato sociale* 4. La partecipazione politica*
6 LA GLOBALIZZAZIONE	<p>Che cos'è la globalizzazione?*</p> <p>Le diverse facce della globalizzazione*</p> <p>Prospettive attuali del mondo globale*</p>

7 SALUTE, MALATTIA, DISABILITA'	<ol style="list-style-type: none"> 1. La salute come fatto sociale* 2. La diversabilità* 3. La malattia mentale*
8 NUOVE SFIDE PER L'ISTRUZIONE	<ol style="list-style-type: none"> 1. La scuola moderna 2. Le trasformazioni della scuola del XX secolo 3. La scuola dell'inclusione*
9 LA RICERCA IN SOCIOLOGIA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il sociologo al lavoro 2. Gli strumenti di indagine del sociologo 3. Professione sociologo

PEDAGOGIA

MODULI	CONTENUTI
1 TRA OTTOCENTO E NOVECENTO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dewey e l'attivismo statunitense * 2. L'attivismo europeo: Montessori, Claparède, Freinet * 3. G. Gentile (aspetti essenziali della riforma della scuola)* 4. J. Maritain (aspetti essenziali) * <p>(E' prevista la lettura di un'opera di uno di questi autori a scelta del docente)</p>
2 TEMI DELLA PEDAGOGIA CONTEMPORANEA*	<ol style="list-style-type: none"> 1. La pedagogia come scienza* 2. La ricerca e i suoi metodi* 3. I contesti formali e non formali dell'educazione* 4. Educazione e mass-media* 5. Educazione, diritti, cittadinanza * 6. Educazione, uguaglianza, accoglienza*

<p>METODI</p>	<p><input type="checkbox"/> lezione frontale, cooperative learning, brainstorming, discussione guidata, dibattito, flipped classroom schemi concettuali peer education, dabate.</p>
<p>MEZZI E STRUMENTI</p>	<p>testi in adozione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Clemente E., Danieli R.: “La prospettiva delle scienze umane” – Corso integrato di Antropologia e Sociologia per il quinto anno, Paravia/Pearson • Avalle U, Maranzana M.: “La prospettiva pedagogica. Dal Novecento ai nostri giorni” – per il quinto anno, paravia/Pearson Milano-Torino, 2016 <ul style="list-style-type: none"> • Antropologia - Pedagogia -Sociologia- Psicologia -EINAUDI • Paidéia 3.0 - Loescher Editore
	<p>DAD DID</p> <p><input type="checkbox"/> articoli tratti da quotidiani e/o da riviste specializzate</p> <p><input type="checkbox"/> LIM</p> <p><input type="checkbox"/> testi antologici</p> <p><input type="checkbox"/> appunti</p>
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Si considera la valutazione come parte integrante dell'azione didattica perché essa non ha solo la funzione di accertare le competenze degli studenti e di misurare i loro risultati, ma anche di regolare il processo di insegnamento-apprendimento scolastico.</p> <p>La valutazione sommativa dello studente deve essere condotta sulla base di un giudizio globale che tenga conto non solo dei risultati delle verifiche, ma anche dell'impegno, della partecipazione al dialogo e dei contributi offerti al lavoro in classe. Sono previste 2 verifiche a quadrimestre , ma si deciderà in base alle decisioni del Collegio docenti</p> <p>Si assumono i criteri e le griglie di valutazione delle verifiche stabiliti e approvati dal Dipartimento di filosofia e scienze umane.</p> <p>Sono assunti i criteri e le griglie di valutazione stabiliti e approvati dal dipartimento di filosofia e scienze umane</p>
<p>MODALITA' E CRITERI DI RECUPERO</p>	<p>RECUPERO</p> <p>Per quanto riguarda le modalità di recupero curricolare, il dipartimento stabilisce che, al fine di colmare le eventuali lacune rilevate, sarà attuato dal docente il recupero in itinere in qualsiasi momento del percorso didattico e saranno attivati interventi personalizzati nel pieno rispetto delle capacità, degli svantaggi e delle esigenze didattiche di ciascun alunno.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riproposizione dei contenuti in forma diversificata e individualizzata. • Attività guidate a crescente livello di difficoltà per gruppi. • Esercitazioni per migliorare il metodo di studio e di lavoro. <p>• Accanto ai percorsi classici e tradizionali offerti all'intero gruppo classe, saranno realizzati percorsi di recupero, intesi non tanto e non solo come recupero di conoscenze, quanto come recupero di abilità, di saper fare e saper organizzare lo studio, e come recupero motivazionale, volto a far cogliere l'utilità intrinseca dell'apprendimento della singola disciplina e dell'acquisizione della conoscenza più in generale. L'accertamento del</p>

	recupero del debito si svolgerà attraverso un colloquio orale.
--	--

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei voti di educazione civica		
Elementi cognitivi		
Indicatori	Livello	Punteggio
Conoscenze (acquisizione dei contenuti)	Scarse	1
	Approssimative	2
	Puntuali	3
Competenze disciplinari (Applicazione concreta delle conoscenze)	Non sufficienti con esposizione frammentaria	1
	Sufficiente con esposizione corretta	2
	Discrete con esposizione chiara ed articolata	3
	Ottime con esposizione organica e chiara	4
Capacità (logico-critiche)	Elaborazione personale	1
Elementi non cognitivi		
Motivazione, partecipazione, interesse	L'alunno ha un atteggiamento passivo, poco attento e interessato alle attività proposte, non sempre rispetta le regole e gli impegni presi.	1
	L'alunno vuole migliorarsi, ha un ruolo attivo, segue con attenzione, interagisce in modo collaborativo, rispetta le regole e gli impegni presi.	2

COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA

Approccio integrato con la pianificazione disciplinare

A) COMPETENZE DI CARATTERE METODOLOGICO E STRUMENTALE

1. **IMPARARE A IMPARARE:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
2. **PROGETTARE:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
3. **RISOLVERE PROBLEMI:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
4. **INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
5. **ACQUISIRE E INTERPRETARE LE INFORMAZIONI:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni

B) COMPETENZE DI RELAZIONE E INTERAZIONE

1. **COMUNICARE:** *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
2. **COLLABORARE E PARTECIPARE:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

C) COMPETENZE LEGATE ALLO SVILUPPO DELLA PERSONA, NELLA COSTRUZIONE DEL SÉ

1. **AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità

Valutare le competenze chiave			
	Pienamente	Im parte	Non ancora
Partecipazione e collaborazione			
Sa ascoltare			
Sa tenere conto di quanto detto dagli altri			
Offre chiede aiuto			
Autonomia e responsabilità			
Comprende quanto richiesto dall'attività			
Svolge attività in modo attento e autonomo			
Prende iniziative per migliorare il lavoro			
Problem solving			
Legge la consegna individua i dati			
Si chiede quali dati siano rilevanti e quali accessori			
Individua strategie risolutive			
Progettare			
Si sofferma su quanto proposto e fa un piano d'azione			
Sa individuare strumenti per controllare lo sviluppo del lavoro			
Sa prendere le misure necessarie per proseguire			

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Le metodologie tradizionalmente intese (lezione frontale e dialogata, discussione guidata) saranno affiancate da quelle laboratoriali che vedono un maggiore coinvolgimento dell'alunno nel processo di apprendimento. Si fa riferimento in particolare alle seguenti metodologie:

- *Cooperative Learning*, modalità di apprendimento in cui gli studenti lavorano insieme in piccoli gruppi caratterizzati da una forte interdipendenza positiva tra i membri, per raggiungere obiettivi comuni;
- *Peer Tutoring*, che prevede interventi di supporto tra gli studenti nel processo di apprendimento;
- *Problem Solving*, procedura finalizzata a stimolare la soluzione di una situazione problematica.

- *Flipped classroom* , letteralmente classe capovolta che è una modalità di insegnamento-apprendimento supportata da contenuti digitali dove i tempi e schemi di lavoro sono invertiti rispetto alle tradizionali modalità .

COMPETENZE DIGITALI E TECNOLOGICHE

- **Saper usare con dimestichezza e spirito critico le moderne tecnologie informatiche in ambito scolastico e comunicativo.**
- **Saper cercare, raccogliere e utilizzare le informazioni.**
- **Saper utilizzare le informazioni disponibili in modo responsabile seguendo i principi giuridici ed etici che si pongono nell’uso interattivo delle T.I.C**
- **Essere consapevoli che le T.I.C possano incentivare la creatività e la formazione.**

1) STRUMENTI DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

- **Registro elettronico**
- **Piattaforma Meet Google .com**
- **Piattaforma Classroom**
- **Applicazione Zoom**
- **Whatsapp**

2) METODOLOGIE DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

- Video lezioni, file audio, schede e materiali prodotti dal docente, filmati, lezioni registrate, cooperative e-learning, Flipped classroom.

Nel caso che si dovrà effettuare una didattica integrata si terrà conto dei seguenti criteri di valutazione.

Griglia di valutazione disciplinare DAD						
Competenze	Indicatori	Livelli				
		Non rilevati (0-3)	Iniziale (4-5)	Base (6)	Intermedio (7-8)	Avanzato (9-10)
Partecipazione Assiduità	Partecipare alle attività sincrone /asincrone					
Collaborazione	Disponibilità e collaborazione con docent e compagni					
Interesse, cura approfondimento	l’alunno/a rispetta tempi, consegne, approfondisce, svolge le attività con attenzione					
	Rielaborazione personale e critica delle conoscenze					
	Ricerca e recupero autonomo dei dati e delle informazioni(anche online)					
	Progresso nell’acquisizione delle conoscenze e competenze fondant della disciplina.					

Capacità di relazione a distanza	l'alunno/a rispetta i turni di parola, sa scegliere i momenti opportuni per il dialogo tra pari e con il/la docente					
Agire in modo autonomo e responsabile	Puntualità e Costanza nella consegna delle attività					
	Uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali					
	Totali	/100				
		Rimodulazione in decimi=punteggio ottenuto x 10:100				

VERIFICHE

Si prevede lo svolgimento di un numero congruo di verifiche nella forma orale, scritta (almeno 2 a quadrimestre o come deciderà il Collegio docenti) o diversificata con modalità che siano tali da consentire la valutazione di una prestazione autentica da parte degli alunni, a tal proposito sono stati individuate dei **compiti di realtà da somministrare ad ogni classe e che sono i seguenti:**

Classe 1° Preparare una lezione sulla memoria (pag 80 Lo specchio e la finestra)

Classe 2° Sperimentare una modalità d'apprendimento innovative (pag 447" Lo specchio e la finestra)

Classe 3° Cultura rispetto ed inclusione

Classe 4° Raccogliere storie di vita sull'immigrazione (guida per gli insegnanti pag 114)

Classe 5° Le periferie cittadine : problemi della civiltà urbana

MODALITA' DI VALUTAZIONE, VERIFICA, RECUPERO E VALORIZZAZIONE

VALUTAZIONE Il processo valutativo degli alunni rappresenta un'azione essenziale della progettazione didattico-educativa in quanto fornisce l'indice di funzionalità delle procedure didattiche e delle strategie educative programmate e indica i correttivi da apportare alla progettazione; infatti, l'autonomia scolastica si esprime attraverso la capacità di ogni scuola di progettare, realizzare, riorientare, integrare, monitorare, valutare i processi di apprendimento e la loro efficacia.

La valutazione, equa e coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel PTOF e nelle programmazioni di classe, è un processo complesso che si svolge in itinere, periodicamente e collegialmente e riguarda obiettivi comportamentali, disciplinari trasversali. Essa si estrinseca in tempi e modalità diversi: la verifica per la misura dell'apprendimento e la valutazione vera e propria che tiene conto del processo di formazione dell'alunno nella sua globalità, sia dal punto di vista dell'acquisizione delle competenze che della crescita personale. La valutazione va considerata nella dimensione formative.

Griglie di valutazione dei compiti di realtà

INDICATORI	INDICI	LIVELLI
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	1-ADOTTA ATTEGGIamenti adeguati al contesto	A-B-C-D
	2- mette in atto strategie per favorire l'apprendimento	A-B-C-D
	3- argomenta in modo coerente scelte di opinioni	A-B-C-D
	4- sa assumere e portare a termine ruoli di ruoli di responsabilità	A-B-C-D
COLLABORARE E PARTECIPARE	5-Ha spirito d'iniziativa	A-B-C-D
	6-Sa operare in gruppo	A-B-C-D
ACQUISIRE E INTERPRETARE INFORMAZIONI	7- sa comprendere testi di vario tipo	A-B-C-D
	8- sa argomentare usando tabelle e grafici	A-B-C-D
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	9- dispone di conoscenze consolidate che sa usare per formulare ipotesi	A-B-C-D
	10- dispone di conoscenze consolidate dispone di conoscenze consolidate che sa utilizzare per interpretare fatti o fenomeni e giustificare risultati	A-B-C-D
PROGETTARE RISOLVERE PROBLEMI	11- propone strategie per risolvere (progettare)	A-B-C-D
	12- attua procedure operative per risolvere problemi(Attuazione)	A-B-C-D
Comunicare	13- sa esprimere ciò che ha appreso ricorrendo anche a registri linguistici diversi in relazione a destinatari differenti	A-B-C-D
	14- sa elaborare sa elaborare comunicare e argomentare utilizzando strumenti informatici	A-B-C-D
Imparare ad imparare	15- impara autonomamente cose che non gli sono state spiegate	A-B-C-D
	16- è curioso e desideroso di scoprire perché	A-B-C-D

Griglia di autovalutazione dei compiti di realtà

	INDICATORI	INDICI	LIVELLI	
R E S P O S A B I L I T À	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	1- So cosa fare, come stare in classe, nel gruppo con i compagni	A-B-C-D	
		2- cerco di trovare dei modi per imparare più facilmente	A-B-C-D	
		3- so dire il perché delle mie idee e delle mie scelte	A-B-C-D	
		4- So assumere un incarico, un compito e fare tutto ciò che serve	A-B-C-D	
	COLLABORARE E PARTECIPARE	5- so organizzarmi anche da solo	A-B-C-D	
		6- so collaborare con i miei compagni	A-B-C-D	
A P P R E N D I M E N T I	ACQUISIRE E INTERPRETARE INFORMAZIONI	7- sono capace di cercare sui libri sui giornali in rete e chiedere ad	A-B-C-D	
		8- so usare tabelle grafici per capire e per spiegare quello che ho capito	A-B-C-D	
	INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	9- sono capace di fare delle ipotesi per spiegare fatti o fenomeni	A-B-C-D	
		10- uso tutto quello che so per spiegare le cose che avvengono e i risultati delle mie azioni (nello spazio e nel tempo)	A-B-C-D	
	PROGETTARE RISOLVERE PROBLEMI	11- propongo dei modi per risolvere problemi (progettazione)	A-B-C-D	
		12- so come fare per provare a risolvere problemi(Attuazione)	A-B-C-D	
S T R A T E G I E	Comunicare	13- so raccontare ad altri quello che mi interessa ma in modi diversi descrivo i fatti li spiego (con disegni cartelloni mappe favole piccole recite)a seconda di chi mi ascolta	A-B-C-D	
		14- so raccontare spiegare anche usando il computer e o la lim	A-B-C-D	
	Imparare ad imparare	15- imparo da solo delle cose che non mi sono state spiegate	A-B-C-D	
		16- sono curioso e voglio scoprire i perché delle cose	A-B-C-D	
A Iniziale/non suffic 5		B Base/Essenziale 6	C Intermedio/buono 7/8	D Avanzato/ottimo 9-10

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

I docenti opereranno all'interno delle classi in cui sono presenti alunni con BES (DSA, disabilità certificata L.104/92, svantaggio socio-culturale) facendo riferimento ai documenti redatti all'interno del consiglio di classe (PEI/PDP)

Le programmazioni disciplinari conterranno i riferimenti ai percorsi pluridisciplinari scelti nell'ambito di ciascun consiglio di classe, anche la valutazione e le verifiche faranno riferimento ai PEI e ai PDP dei singoli alunni.

Indicatori	Sufficienza non raggiunta	Sufficienza non raggiunta	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo Eccellente
	2-3	4 - 5	6	7	8	9-10
Pertinenza e correttezza delle conoscenze specifiche	Conoscenze scorrette e/o gravemente lacunose ed errate.	Conoscenze imprecise e frammentarie.	Conoscenze limitate ai concetti essenziali.	Conoscenze corrette ed adeguate.	Conoscenze puntuali e precise.	Conoscenze esaustive ed approfondite.
Capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione personale	Carente individuazione dei concetti chiave.	Individuazione di concetti chiave in modo parziale e sintesi confusa e/o poco corretta.	Utilizzo delle conoscenze con sufficiente coerenza, mancato approfondimento.	Concetti chiari e collegamenti ordinati.	Anali, sintesi e rielaborazione corretta ed approfondita.	Conoscenze rielaborate e organizzate in modo ordinato, coerente e mirato.
Capacità espositiva	Esposizione incoerente e frammentaria.	Esposizione confusa con incomprensioni concettuali.	Esposizione semplice e chiara.	Esposizione chiara e corretta.	Esposizione chiara, corretta e appropriata.	Esposizione brillante, coerente e ampia.
Padronanza del lessico della disciplina	Lessico molto scorretto e confuso.	Lessico inesatto e/o improprio.	Lessico semplice, non sempre corretto.	Linguaggio chiaro e corretto.	Linguaggio chiaro ed efficace	Linguaggio appropriato, rigoroso e preciso.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO

Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio attribuito
1 Conoscenze e riferimenti culturali	Conoscenze inesatte.	0,5	
	Contenuti poveri e ripetitivi che denotano conoscenze lacunose e inesatte.	1	
	Contenuti pertinenti, seppure essenziali, che evidenziano conoscenze limitate.	1,5	
	Contenuti puntuali e pertinenti che dimostrano ampie conoscenze.	2	
		2,5	
	Contenuti esaustivi che dimostrano conoscenze articolate e approfondite	0,5	
2 Efficacia espositiva	Esposizione frammentata; scarso possesso della terminologia specifica.	1	
	Esposizione semplicistica; possesso limitato della terminologia specifica.	1,5	
	Esposizione nel complesso lineare; possesso essenziale della terminologia specifica.	2	
	Esposizione chiara e organica; possesso adeguato della terminologia specifica.	2,5	
	Esposizione efficace e originale; sicuro possesso della terminologia specifica.	0,5	
3 Collegamenti disciplinari	Collegamenti pressoché assenti.	1	
	Collegamenti imprecisi e poco pertinenti.	1,5	
	Collegamenti semplici ed essenziali.	2	
	Collegamenti significativi.	2,5	
	Piena padronanza e significatività dei collegamenti.	0,5	
4 Rielaborazione critica e riflessione personale	Scarsa rielaborazione.	1	
	Rielaborazione inadeguata.	1,5	
	Rielaborazione essenziale.	2	
	Rielaborazione significativa con spunti di riflessione personale.	2,5	
	Rielaborazione critica approfondita, con riflessioni personali particolarmente significative.		
	Totale	 / 10

Griglia di valutazione prova scritta SCIENZE UMANE Triennio			Punti
INDICATORI	LIVELLI	DESCRITTORI	
Conoscere Conoscere le categorie concettuali delle discipline, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti	L1	Contenuti esaustivi che dimostrano conoscenze approfondite.	27 - 35
	L2	Contenuti pertinenti e puntuali che dimostrano ampie conoscenze.	18 - 26
	L3	Contenuti pertinenti ma essenziali che evidenziano conoscenze limitate.	9 - 17

agli ambiti disciplinari specifici.	L4	Contenuti poveri e ripetitivi che denotano conoscenze lacunose ed inesatte.	0 - 8
Comprendere Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.	L1	Comprensione puntuale e completa.	20 - 25
	L2	Comprensione abbastanza completa.	13 - 19
	L3	Comprensione limitata agli elementi essenziali.	6 - 12
	L4	Comprensione lacunosa e parziale, con ampi fraintendimenti.	0 - 5
Interpretare Fornire una interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	L1	Analisi approfondita ed interpretazione efficace.	17 - 20
	L2	Analisi sostanzialmente corretta e completa ed interpretazione appropriata.	11 - 16
	L3	Analisi adeguata ma parziale ed interpretazione essenziale.	5 - 10
	L4	Analisi frammentaria ed interpretazione incoerente.	0 - 4
Argomentare Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle discipline; leggere i fenomeni in chiave critico-riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	L1	Argomentazione approfondita ed esaustiva; collegamenti puntuali e pertinenti; lessico disciplinare rigoroso e preciso.	17 - 20
	L2	Argomentazione completa; collegamenti adeguati; lessico disciplinare appropriato.	11 - 16
	L3	Argomentazione chiara ma parziale; collegamenti essenziali; lessico disciplinare sostanzialmente corretto.	5 - 10
	L4	Argomentazione confusa; collegamenti assenti o poco pertinenti; lessico disciplinare non appropriato o molto impreciso.	0 - 4

Range di voti in centesimi	0-14	15-24	25-34	35-43	44-51	52-61	62-69	70-78	79-87	88-100	
Voto in decimi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	

OBIETTIVI DISCIPLINARI MINIMI (SOGLIA DI SUFFICIENZA)

Come emanazione degli obiettivi disciplinari, il Dipartimento ha stabilito i seguenti OBIETTIVI DIDATTICI MINIMI per la certificazione delle competenze necessarie all'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato:

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Comprende il significato dei termini e delle nozioni utilizzate	Applica le conoscenze in argomentazioni semplici, a volte anche con imprecisioni	Superficiali e generiche, ma nel complesso corrette
Comprende e analizza un testo filosofico solo con una guida	Sa esprimersi con un linguaggio semplice ma corretto	
Possiede capacità di argomentazione		

Dipartimento di Filosofia e Scienze Umane
 Programmazione Dipartimentale di Scienze Umane - - LES

Anno Scolastico: 2020/2021

• I° Biennio		• II° Biennio		• V° Anno	
•Liceo coreutico	•Liceo Linguistico	•Liceo Delle Scienze Umane	•Liceo musicale	•LES	



Dalle linee guida nazionali

Primo Biennio - Scienze Umane - PSICOLOGIA -

Lo studente comprende la specificità della psicologia come disciplina scientifica e conosce gli aspetti principali del funzionamento mentale, sia nelle sue caratteristiche di base, sia nelle sue dimensioni evolutive e sociali. Lo studente coglie la differenza tra la psicologia scientifica e quella del senso comune, sottolineando le esigenze di verificabilità empirica e di sistematicità teorica cui la prima cerca di adeguarsi.

In particolare durante il primo biennio si prendono in esame:

- i diversi aspetti delle relazioni sui luoghi di lavoro sia dal punto di vista teorico (psicologia sociale, teorie di derivazione psicoanalitica, psicologia umanista, sistemica) con particolare riferimento al rapporto fra la persona e il contesto (comunicazione verbale e non verbale, pregiudizi, stereotipi, atteggiamenti, motivazioni al lavoro, ruoli, contesti lavorativi e tipi di relazione, le emozioni);
- i processi sociali di influenzamento, cooperazione, conflitto e negoziazione nei luoghi di lavoro, dinamiche del lavoro di gruppo e gruppo di lavoro;
- concetti e teorie relative all'apprendimento (comportamentismo, cognitivismo, costruttivismo, socio-costruttivismo, intelligenza, linguaggio e differenze individuali e apprendimento, stili di pensiero e apprendimento, motivazione e apprendimento).

Un modulo particolare è dedicato al tema del metodo di studio, sia dal punto di vista teorico (metacognizione: strategie di studio, immagine e convinzioni riguardo alle discipline, immagine di sé e metodo di studio, emozioni e metodo di studio, ambienti di apprendimento e metodo di studio) che dal punto di vista dell'esperienza dello studente.

Obiettivi del percorso formativo		
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere i principi epistemologici delle Scienze Umane ▪ Conoscere l'oggetto di studio delle Scienze Umane ▪ Conoscere la psicologia come scienza ▪ Conoscere le differenze tra psicologia scientifica e psicologia del senso comune 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Elaborare in modo personale gli argomenti proposti ▪ Organizzare le argomentazioni in modo logico e processuale ▪ Acquisire una metodologia finalizzata ad uno studio autonomo della disciplina 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper utilizzare un lessico disciplinare appropriato ▪ Saper passare dalla teoria alla prassi ▪ Saper distinguere la psicologia scientifica dalla psicologia del senso comune ▪ Saper distinguere i vari processi cognitivi e il loro relativo funzionamento
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere caratteri e funzioni dei processi cognitivi ▪ Conoscere la funzione e il ruolo dei bisogni e delle motivazioni ▪ Conoscere la funzione e il ruolo delle emozioni 		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper utilizzare una giusta modalità di comunicazione a seconda dei contesti in cui si opera ▪ Saper gestire emozioni e motivazioni in contesti di apprendimento e di relazione
Obiettivi minimi		
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere la differenza tra psicologia scientifica e psicologia del senso comune ▪ Conoscere i caratteri essenziali dei processi cognitivi ▪ Conoscere gli aspetti principali di: bisogni, motivazioni, emozioni 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Elaborare in modo personale gli argomenti proposti 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper spiegare la differenza tra psicologia scientifica e psicologia del senso comune ▪ Saper spiegare il funzionamento dei processi cognitivi e la loro importanza nel processo di conoscenza ▪ Saper riconoscere il ruolo delle emozioni e delle motivazioni in contesti di apprendimento e di relazione

METODI	MEZZI	CRITERI DI INSUFFICIENZA SUFFICIENZA	CRITERI E MODALITA' DI RECUPERO	NUMERO VALUTAZIONI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lezione frontale ▪ Discussione in classe ▪ Brainstorming ▪ Cooperative learning 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Testo in adozione: "Pensiero, Metodo Relazione", E. Clemente - R. Danieli ▪ Ricerche in Internet ▪ Lettura scelte ▪ LIM 	Ved. Criteri e griglie di valutazione	Le verifiche permetteranno di rilevare i livelli di apprendimento raggiunti, allo scopo di programmare eventuali interventi di recupero durante le ore curricolari.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Almeno 2 valutazioni nel primo trimestre e almeno 3 valutazioni nel pentamestre

I contenuti preceduti dall'asterisco costituiscono i nuclei fondanti e imprescindibili (obiettivi minimi)

MODULI	CONTENUTI
1 Introduzione alle scienze umane	<ul style="list-style-type: none"> • Che cosa sono le scienze umane* • Le principali scienze umane*
2 La psicologia e la sua storia: dal senso comune alle scienze	<ul style="list-style-type: none"> • Che cosa è la mente • Il rapporto tra mente e cervello • Wundt: il primo psicologo* • L'elementismo e lo strutturalismo* • Il funzionalismo* • La Gestalt* • Il comportamentismo* • Il Cognitivismo* • L'introspezione* • L'intelligenza artificiale (approfondimento) • Gli ambiti di ricerca della psicologia* • Gli ambiti di applicazione della psicologia • Gli orientamenti teorici
La percezione	<ul style="list-style-type: none"> • Che cosa è la percezione* • Le implicazioni pratiche della percezione • L'unificazione degli stimoli sensoriali* • Figura o sfondo* • L'interpretazione degli stimoli sensoriali* • Le costanze percettive* • Le illusioni percettive* • Le percezioni subliminali • I disturbi della percezione

<p>La memoria</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Mettere a fuoco la realtà: l'attenzione* • La memoria come sistema complesso* • La memoria come rievocazione – Ebbinghaus – • La memoria come ricostruzione – Bartlett – • L'oblio* • Le strategie per aiutare la memoria* • Le ansie • L'alzheimer e i diritti dei malati
<p>Il pensiero e l'intelligenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gli elementi del pensiero di base: i concetti e i ragionamenti* • Il problem solving • Il pensiero divergente* • Si può misurare l'intelligenza?* • I primi test di intelligenza – Binet -* • Gli sviluppi statunitensi* • I limiti dei test di intelligenza • L'intelligenza multifattoriale*
<p>MODULI</p>	<p>CONTENUTI</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • Gardner e Sternberg * • L'intelligenza emotiva – Goleman -*
<p>L'apprendimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Una definizione di apprendimento* • Un inquadramento della questione • Gli studi di Pavlov sui cani* • Gli studi di Watson sul condizionamento classico* • Gli studi di Skinner su condizionamento operante* • Skinner e l'apprendimento mediante rinforzo • Tolman e l'apprendimento latente • Köhler e l'apprendimento per insight* • I principi base del costruttivismo* • Un nuovo modo di intendere l'insegnamento e l'apprendimento • L'etologia e l'imprinting • I meccanismi dell'apprendimento sociale • L'imitazione*
<p>Il linguaggio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La parola ci distingue dagli animali • La struttura del parlato • Come e perché si impara a parlare* • Le principali teorie sullo sviluppo linguistico* • I principali disturbi del linguaggio*

<p>Bisogni, motivazioni, emozioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Le tipologie di bisogni* • Murray: le pressioni dell'ambiente • Maslow e la gerarchia dei bisogni* • La frustrazione dei bisogni • Definire la motivazione* • Motivazioni intrinseche e motivazioni estrinseche* • Atkinson e la teoria dei profilo motivazionali • Definire e classificare le emozioni* • Studi scientifici sull'espressione delle emozioni* • Il ruolo delle emozioni*
<p>Il metodo di studio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Una strategia per imparare • La meta cognizione • I diversi modi in cui si elaborano le informazioni • Lo stile cognitivo • I diversi tipi di stile cognitivo • Organizzare bene il proprio tempo • Alcune tecniche per studiare meglio

Dalle linee guida nazionali
Primo Biennio - scienze umane - <u>PSICOLOGIA</u> -
<p>Lo studente comprende la specificità della psicologia come disciplina scientifica e conosce gli aspetti principali del funzionamento mentale, sia nelle sue caratteristiche di base, sia nelle sue dimensioni evolutive e sociali. Lo studente coglie la differenza tra la psicologia scientifica e quella del senso comune, sottolineando le esigenze di verificabilità empirica e di sistematicità teorica cui la prima cerca di adeguarsi.</p> <p>In particolare durante il primo biennio si prendono in esame:</p> <ul style="list-style-type: none"> i diversi aspetti delle relazioni sui luoghi di lavoro sia dal punto di vista teorico (psicologia sociale, teorie di derivazione psicoanalitica, psicologia umanista, sistemica) con particolare riferimento al rapporto fra la persona e il contesto (comunicazione verbale e non verbale, pregiudizi, stereotipi, atteggiamenti, motivazioni al lavoro, ruoli, contesti lavorativi e tipi di relazione, le emozioni); i processi sociali di influenzamento, cooperazione, conflitto e negoziazione nei luoghi di lavoro, dinamiche del lavoro di gruppo e gruppo di lavoro; concetti e teorie relative all'apprendimento (comportamentismo, cognitivismo, costruttivismo, socio-costruttivismo, intelligenza, linguaggio e differenze individuali e apprendimento, stili di pensiero e apprendimento, motivazione e apprendimento).
Metodologia della ricerca Primo biennio (secondo anno)
<p>Durante il secondo anno lo studente affronta gli elementi di base della statistica descrittiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) campionamento; b) variabili; c) diagrammi. <p>Svolge esercizi di elaborazione statistica relativi ai diversi tipi di distribuzione delle variabili e di incroci fra di esse.</p>

METODI	MEZZI	CRITERI DI INSUFFICIENZA SUFFICIENZA	CRITERI E MODALITA' DI RECUPERO	NUMERO VALUTAZIONI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lezione frontale ▪ Discussione in classe ▪ Brainstorming 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Testo in adozione: “La mente e il metodo”, E. Clemente - R. Danieli, Pearson ▪ Ricerche in Internet ▪ Lettura scelte 	Ved. Criteri e Griglie di valutazione	Le verifiche a fine modulo permetteranno di rilevare i livelli di apprendimento raggiunti, allo scopo di programmare eventuali interventi di recupero durante le ore curricolari.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Almeno 2 valutazioni nel primo trimestre ▪ Almeno 3 valutazioni nel pentamestre
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ LIM 			

Obiettivi del percorso formativo		
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ La nozione di personalità e le sue diverse letture teoriche ▪ Lo sviluppo della personalità nell'arco della vita ▪ La comunicazione e i suoi elementi ▪ L'influenza sociale e i suoi processi di azione ▪ Il ruolo e le funzioni di stereotipi, opinioni, atteggiamenti e pregiudizi ▪ I mutamenti essenziali dell'organizzazione sociale del lavoro ▪ La psicologia del lavoro e le ricadute che tali studi hanno avuto nel mondo lavorativo ▪ Gli elementi della statistica descrittiva ▪ I concetti chiave della metodologia della ricerca ▪ Il percorso di sviluppo di una ricerca 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Elaborare in modo personale gli argomenti proposti ▪ Organizzare le argomentazioni in modo logico e processuale ▪ Acquisire una metodologia finalizzata ad uno studio autonomo della disciplina 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper utilizzare un lessico disciplinare appropriato ▪ Saper riflettere sullo sviluppo della propria personalità ▪ Saper gestire in modo efficace le relazioni sociali, in gruppi di lavoro ▪ Saper organizzare semplici gruppi di lavoro ▪ Saper utilizzare una comunicazione adeguata ai vari contesti di gruppo ▪ Saper elaborare e leggere semplici dati e grafici statistici ▪ Saper riconoscere la complessità e il rigore scientifico delle tecniche di ricerca sociale.
Obiettivi minimi		
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lo sviluppo della personalità nell'arco della vita ▪ La psicologia del lavoro ▪ Gli elementi base della statistica descrittiva 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzare le argomentazioni in modo logico e processuale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper utilizzare un lessico disciplinare appropriato ▪ Saper riflettere sullo sviluppo della propria personalità ▪ Saper utilizzare una comunicazione adeguata ai vari contesti di gruppo ▪ Saper elaborare e leggere semplici dati e grafici statistici

I contenuti preceduti dall'asterisco costituiscono i saperi essenziali e imprescindibili (obiettivi minimi).

MODULI	CONTENUTI
<p align="center">MODULO 6 La personalità</p>	<p><u>Personalità e inconscio</u> *Definizione di personalità *Freud e la nascita della psicoanalisi *La “scoperta” dell’inconscio La via per accedere all’inconscio L’inconscio nella vita quotidiana *Le istanze della psiche I meccanismi di difesa</p> <p><u>Personalità e sviluppo</u> *La personalità nell’infanzia *Adolescenza, età adulta ed età anziana LAB. DI CITT. ATTIVA, Uguaglianza o differenza?</p>
<p align="center">MODULO 7 La comunicazione</p>	<p><u>La comunicazione come trasmissione</u> Il modello di Shannon *Il modello di Jakobson *Le funzioni della lingua secondo Jakobson *Il feedback LAB. DI CITT. ATTIVA, <i>Come va usato un social network?</i> LAB. DI APP. VISIVO, <i>La comunicazione pubblicitaria.</i></p> <p><u>La comunicazione come azione</u> *La pragmatica della comunicazione *Il primo assioma: è impossibile non comunicare *Il secondo assioma: la meta-comunicazione *Il quarto assioma: comunicazione verbale e non verbale I segnali della comunicazione non verbale DALLA PSICOLOGIA ALL’ANTROPOLOGIA, <i>Più vicino, meno vicino: prossemica e distanze sociali.</i></p> <p><u>La comunicazione come relazione</u> *La comunicazione interpersonale secondo Bateson La comunicazione secondo Rogers LA TEORIA NEI FATTI, <i>Quando la comunicazione aiuta a guarire.</i></p>

<p>MODULO 8 La cognizione e l'influenza sociale</p>	<p><u>La percezione degli altri</u> *Modello algebrico e modello configurazionale L'effetto <i>primacy</i> Le teorie implicite della personalità e l'effetto alone</p> <p><u>Il ragionamento sociale</u> *Definizione *Euristiche e <i>biases</i> L'euristica della disponibilità L'euristica della simulazione</p>
---	---

MODULI	CONTENUTI
	<p>L'euristica della rappresentatività LAB. DI APP. VISIVO, <i>Gli italiani e l'immigrazione.</i></p> <p><u>Le attribuzioni</u> *Definizione *Stili di attribuzione Il modello di Weiner Gli stili attributivi a scuola *I <i>biases</i> di attribuzione LAB. DI CITT. ATTIVA, <i>L'informazione giornalistica è obiettiva?</i></p> <p><u>L'influenza sociale</u> *Definizione *I tratti dell'influenza sociale Azioni e reazioni sociali secondo il modello di Keleman</p>
<p>MODULO 9 Stereotipi e pregiudizi</p>	<p><u>Dai meccanismi percettivi agli stereotipi</u> *Che cos'è uno stereotipo *Come nasce e come opera L'autoconvalida degli stereotipi LA TEORIA NEI FATTI, <i>Quando i conti non tornano: gli studenti della Berkeley e l'operaio intelligente.</i></p> <p><u>Oltre la dimensione cognitiva: i pregiudizi</u> *La nozione di "atteggiamento" *Pregiudizi positivi e negativi *Come nascono i pregiudizi *Pregiudizio e conflittualità *Come si attenuano i pregiudizi DALLA PSICOLOGIA ALLA SOCIOLOGIA, <i>Pregiudizi e agenzie di socializzazione.</i> LAB. DI CITT. ATTIVA, <i>E se "gli altri" fossimo noi?</i></p>

<p>MODULO 10</p> <p>Il lavoro e le relazioni nell'ambiente lavorativo</p>	<p>L'uomo e il lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> *Il lavoro, un'attività tipicamente umana *Il lessico del mondo del lavoro *L'evoluzione del mondo del lavoro <p>La divisione del lavoro secondo la teoria di Smith Le critiche di Marx alla parcellizzazione del lavoro</p> <p>DALLA PSICOLOGIA ALLA STORIA, Dalla terra alla fabbrica.</p> <p>La pianificazione del lavoro e dei suoi ritmi</p> <ul style="list-style-type: none"> *Il taylorismo *L'Unione Sovietica e lo stacanovismo *La catena di montaggio: il fordismo <p>LA TEORIA NEI FATTI, Una catena di montaggio dei giorni nostri: il sistema McDonald's</p> <p>L'organizzazione del lavoro in età "post-fordista"</p> <ul style="list-style-type: none"> *Nuove tecnologie e organizzazione del lavoro
<p>MODULI</p>	<p>CONTENUTI</p>
	<ul style="list-style-type: none"> *Il toyotismo <p>LAB. DI CITT. ATTIVA, <i>Quante ore si deve lavorare ogni giorno?</i></p> <p><u>La nascita della psicologia del lavoro</u></p> <ul style="list-style-type: none"> *Le ricerche pionieristiche di Elton Mayo *Gli esperimenti alla Western Electric e l'effetto Hawthorne *Il ruolo del fattore umano nel lavoro <p><u>Gli ambiti di studio della psicologia del lavoro</u></p> <ul style="list-style-type: none"> *La motivazione al lavoro <p>La <i>leadership</i></p> <p>Gli stili di direzione</p> <p>Le reti comunicative</p> <ul style="list-style-type: none"> *I gruppi di lavoro, T.1 pp. 304-305 *Le dinamiche nei gruppi di lavoro, T. Plus p. 295 <p>LA TEORIA NEI FATTI, <i>Il lavoro di gruppo in ambito socio-sanitario</i></p> <p><u>La psicologia del lavoro oggi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> *Gli ambiti di applicazione <p>Il sostegno psicologico ai lavoratori: il <i>counseling</i> aziendale</p> <p>Il colloquio di lavoro, App. Plus, p. 298</p> <p>LAB. DI APP. VISIVO, <i>La disoccupazione in Italia</i></p> <p>LAB. DI CITT. ATTIVA, <i>Che cos'è il mobbing?</i></p>

<p>MODULO 11 Metodologia della ricerca</p>	<p><u>Che cosa significa fare ricerca nelle scienze umane</u> *Cos'è la metodologia della ricerca *L'origine della ricerca: avere un problema *L'obiettivo della ricerca: formulare un'ipotesi L'esperimento e l'ipotesi sperimentale Il gruppo sperimentale e il gruppo di controllo *Gli strumenti della ricerca nelle scienze umane</p> <p><u>L'osservazione</u> L'ambiente in cui si osserva La posizione dell'osservatore *Vantaggi e svantaggi dell'osservazione</p> <p><u>L'inchiesta</u> *Popolazioni e campioni Le tecniche di campionamento *Il questionario L'intervista</p> <p><u>Le tecniche indirette di raccolta-dati</u> I test *I questionari autodescrittivi</p> <p><u>Elementi di statistica descrittiva</u> *I caratteri e le frequenze *Le distribuzioni di frequenze e la loro rappresentazione</p>
<p>MODULI 12</p>	<p>CONTENUTI</p>
	<p>*Il significato degli indici di tendenza centrale, media, moda mediana e degli indici di dispersione, <i>range</i> e deviazione standard</p> <p><u>Attività laboratoriale di ricerca</u> Esame e analisi dei dati di un questionario già predisposto o costruzione, con gli studenti, di un semplice strumento di rilevazione di tipo quantitativo, da somministrare al gruppo-classe, i cui dati saranno elaborati con Excel tramite il supporto e la collaborazione con Matematica</p>

Dalle linee guida nazionali
Antropologia
<p>Lo studente acquisisce le nozioni fondamentali relative al significato che la cultura riveste per l'uomo, comprende le diversità culturali e le ragioni che le hanno determinate anche in collegamento con il loro disporsi nello spazio geografico.</p> <p>In particolare sono affrontate in correlazione con gli studi storici e le altre scienze umane e avvalendosi delle competenze raggiunte nel campo geografico:</p> <p>a) le diverse teorie antropologiche e i diversi modi di intendere il concetto di cultura ad esse sottese;</p> <p>b) le diverse culture e le loro poliedricità e specificità riguardo all'adattamento all'ambiente, alle modalità di conoscenza, all'immagine di sé e degli altri, alle forme di famiglia e di parentela, alla dimensione religiosa e rituale, all'organizzazione dell'economia e della vita politica;</p> <p>c) le grandi culture-religioni mondiali e la particolare razionalizzazione del mondo che ciascuna di esse produce;</p>
Metodologia della ricerca secondo biennio
<p>Lo studente matura gradualmente alcune competenze di base nell'ambito delle diverse metodologie di ricerca e più precisamente:</p> <p>a) si impadronisce dei principi, dei metodi e dei modelli della ricerca nel campo delle scienze economico-sociali e antropologiche sia di tipo quantitativo che qualitativo con particolare riferimento all'elaborazione dei dati, all'incrocio delle variabili e alla costruzione dei modelli rappresentativi; in particolare impara a formulare adeguate ipotesi interpretative da collegare alle elaborazioni dei dati e ai modelli rappresentativi;</p> <p>b) acquisisce le principali tecniche di rilevazione dei dati e i criteri di validità e di attendibilità del processo di rilevazione.</p>

Obiettivi del percorso formativo		
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<p>Gli alunni al termine del percorso dovranno conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • antropologia come scienza e il suo oggetto di studio; ▪ il punto di vista degli antropologi; ▪ l'uomo come produttore di cultura; ▪ il concetto di cultura nella società globale; ▪ le tesi di Tylor, Morgan, Frazer; ▪ I classici dell'antropologia; ▪ l'origine dell'uomo e 	<p>Gli alunni al termine del percorso dovranno dimostrare di avere acquisito le seguenti abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ elaborare in modo personale gli argomenti proposti; ▪ usare registri linguistici diversi in relazione con il contesto; ▪ organizzare le argomentazioni in modo logico e processuale; ▪ rilevare diversità culturali in relazione ad abitudini di vita; ▪ collocare nello spazio e nel tempo gli eventi, individuando i possibili 	<p>Gli alunni al termine del percorso dovranno dimostrare di avere acquisito le seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • saper spiegare il concetto di cultura, mettendolo in relazione con il fattore tempo e con i processi metabolici; ▪ saper utilizzare le conoscenze acquisite per una corretta comprensione della complessità; ▪ saper cogliere nelle diverse teorie antropologiche e i punti

l'adattamento all'ambiente;	nessi tra eventi storici e	di forza e di debolezza; ▪ saper utilizzare le
<ul style="list-style-type: none"> ▪ il pensiero magico e il significato culturale di magia ▪ la famiglia e la parentela ▪ il significato dei simboli e dei riti ▪ le religioni nel mondo ▪ le forme della vita politica ed economica 	caratteristiche geografiche di un territorio; <ul style="list-style-type: none"> ▪ riconoscere le più evidenti modificazioni apportate nel tempo dall'uomo sul territorio. 	conoscenze rilevate dallo studio di "metodologia della ricerca, per la creazione e l'analisi corretta di strumenti statistici.
Obiettivi minimi		
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere il concetto di cultura nella società globale ▪ Conoscere le tesi di Tylor, Morgan, Frazer; ▪ la famiglia e la parentela 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzare le argomentazioni in modo logico e processuale; ▪ Rilevare diversità culturali in relazione ad abitudini di vita; 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ saper utilizzare le conoscenze acquisite per una corretta comprensione della complessità;

METODI	MEZZI	CRITERI DI INSUFFICIENZA SUFFICIENZA	CRITERI E MODALITA' DI RECUPERO	NUMERO VALUTAZIONI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lezione frontale ▪ Discussione in classe ▪ Brainstorming 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Testo in adozione: Scienze Umane – corso integrato – Clemente/ Danieli, <i>Orizzonte scienze umane</i>, Paravia ▪ Ricerche in Internet ▪ Lettura scelte ▪ LIM 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Vedi criteri e griglie di valutazione 	Le verifiche permetteranno di rilevare i livelli di apprendimento raggiunti, allo scopo di programmare eventuali interventi di recupero durante le ore curricolari.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Almeno 2 valutazioni nel primo quadrimestre e 2 valutazioni nel 2° quadrimestre

MODULI	CONTENUTI
L'essere umano come animale culturale	<p><u>Che cos'è l'antropologia</u></p> <ul style="list-style-type: none"> *Il punto di vista degli antropologi *Le partizioni dell'antropologia *<u>Il concetto antropologico di cultura.</u> <p>Dal significato comune alla definizione di Tylor Le vicissitudini del concetto tyloriano di cultura La revisione della concezione di Tylor</p> <p><i>Approfondimenti;</i> <i>I testi.</i></p>
Breve storia dell'antropologia	<p><u>Prima dell'antropologia</u></p> <ul style="list-style-type: none"> *Gli inizi dell'antropologia: l'evoluzionismo *L'evoluzionismo di Morgan: dalla vita selvaggia alla civiltà *L'evoluzionismo di Tylor: dall'animismo al cristianesimo *L'evoluzionismo di Frazer: dalla magia alla scienza
Dai classici agli scenari contemporanei	<p><u>I classici dell'antropologia</u></p> <ul style="list-style-type: none"> *Boas: il particolarismo culturale *Malinowski: il funzionalismo antropologico Lévi-Strauss: l'antropologia strutturale <p><u>*L'antropologia nel secondo Novecento</u></p> <p>Il neoevoluzionismo Il materialismo culturale di Marvin Harris e l'antropologia interpretativa di Clifford Geertz L'antropologia postmoderna</p> <p><u>*L'antropologia di fronte alla globalizzazione</u></p> <p>Dal tribale al globale *I limiti della globalizzazione: il fenomeno dell'indigenizzazione</p> <p><u>I nuovi oggetti della ricerca antropologica</u></p> <p>L'indagine sui non-luoghi Il metodo etnografico applicato all'analisi dei media</p> <p><i>Approfondimenti</i> <i>I testi.</i></p>
Strategie di adattamento	<p><u>*Le origini della specie umana</u> Evoluzione organica ed evoluzione culturale La diffusione e il successo di Homo sapiens Uguaglianza e differenze degli esseri umani L'antirazzismo</p>
MODULI	CONTENUTI

	<p>*Caccia e raccolta: un'economia di "acquisizione"</p> <p>*L'agricoltura</p> <p>*L'allevamento</p> <p>*L'industria</p> <p><i>Approfondimenti;</i> <i>La parola ai testi.</i></p>
<p>Sistemi di pensiero e forme espressive</p>	<p>*Il pensiero magico</p> <p>*Due interpretazioni della magia: Frazer ed Evans-Pritchard</p> <p>*Il mito</p> <p>Lévi-Strauss: la "grammatica" dei miti</p> <p>*Il pensiero scientifico</p> <p>Origine e caratteri della scienze Scienza e sistemi di pensiero alternativi</p> <p>L'arte</p> <p>L'antropologia di fronte all'espressione artistica La natura culturale dell'arte tradizionale</p> <p>L'espressione linguistica tra oralità e scrittura</p> <p>Poteri e limiti della parola L'invenzione della scrittura e la cultura tipografica Oralità e scrittura nella cultura contemporanea</p> <p><i>Approfondimenti;</i> <i>I testi.</i></p>
<p>Famiglia, parentela e genere</p>	<p><u>Le relazioni di parentela</u></p> <p>*Famiglia e parentela nelle scienze umane</p> <p>*Le coordinate della parentela: concetti e termini fondamentali</p> <p>*I legami di parentela tra natura e cultura</p> <p>La rappresentazione grafica dei legami di parentela</p> <p><u>Il matrimonio</u></p> <p>*Perché è difficile definire il matrimonio</p> <p>Le forme del matrimonio</p> <p><u>Maschile e femminile: le differenze di genere</u></p> <p>*Il genere come costruito sociale</p> <p>La rivoluzione culturale del XX secolo</p> <p><i>Approfondimenti</i> <i>La parola ai testi.</i></p>

MODULI	CONTENUTI
<p>Il sacro tra simboli e riti</p>	<p><u>Lo studio scientifico della religione</u> *L'essenza e il significato della religione</p> <p><u>Nascita e sviluppo della religione</u> *Le origini della religione nella preistoria Molti dei o uno solo?</p> <p><u>La dimensione rituale</u> *Funzione e significato dei riti Riti religiosi Riti non religiosi</p> <p><u>Simboli religiosi e specialisti del sacro</u> I simboli religiosi e il loro significato La materialità della religione I ministri del culto</p> <p><i><u>Approfondimenti:</u></i> <i><u>I testi.</u></i></p>
<p>Le grandi religioni</p>	<p><u>L'esperienza religiosa</u> *Le parole chiave della religione Le religioni oggi *Il cristianesimo, l'islam, l'ebraismo</p> <p><u>Le religioni altre</u> Induismo e buddismo Le religioni dell'Africa dell'Oceania e dell'Asia</p> <p><i><u>Approfondimenti:</u></i> <i><u>I testi.</u></i></p>
MODULI	CONTENUTI
	<p><u>Temi politici ed economici dell'antropologia oggi</u> *Temi e problemi dell'antropologia postcoloniale L'antropologia di fronte allo sviluppo</p> <p><i><u>Approfondimenti:</u></i> <i><u>I testi.</u></i></p>

Dalle linee guida nazionali
Sociologia Secondo Biennio
<p>In correlazione con gli studi storici e le altre scienze umane in sociologia lo studente affronta i seguenti contenuti:</p> <p>a) il contesto storico-culturale nel quale nasce la sociologia: la rivoluzione industriale e quella scientifico-tecnologica;</p> <p>b) alcuni problemi/concetti fondamentali della sociologia: l’istituzione, status e ruolo, la socializzazione, i sistemi sociali, la mobilità sociale, la comunicazione, i mezzi di comunicazione di massa, la secolarizzazione, la devianza, la critica della società di massa;</p> <p>c) le diverse teorie sociologiche e i diversi modi di intendere individuo e società ad esse sottesi. Teorie e temi possono essere illustrati attraverso la lettura di pagine significative tratte dalle opere dei principali classici della sociologia quali Comte, Marx, Durkheim, Weber, Pareto, Parsons.</p>

Obiettivi del percorso formativo		
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<p>Gli alunni al termine del percorso dovranno <i>conoscere</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ La sociologia e il suo oggetto di studio; ▪ i padri fondatori della sociologia; ▪ le varie prospettive sociologiche a confronto 	<p>Gli alunni al termine del percorso dovranno dimostrare di avere acquisito le seguenti <i>abilità</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ elaborare in modo personale gli argomenti proposti; ▪ usare registri linguistici diversi in relazione con il contesto 	<p>Gli alunni al termine del percorso dovranno dimostrare di avere acquisito le seguenti <i>competenze</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ saper descrivere l’oggetto di studio della sociologia; ▪ saper cogliere nelle diverse teorie
<ul style="list-style-type: none"> ▪ le istituzioni ▪ lo status e il ruolo ▪ le organizzazioni ▪ la devianza e la stratificazione sociale ▪ l'industria culturale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ organizzare le argomentazioni in modo logico e processuale ▪ collocare nello spazio e nel tempo gli eventi, individuando i possibili nessi tra eventi storici e caratteristiche geografiche di un territorio 	<p>sociologiche i punti di forza e di debolezza;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ spiegare l'importanza delle istituzioni e delle organizzazioni nella società . ▪ individuare le ricadute che l'industria culturale ha avuto sulla società
<ul style="list-style-type: none"> ▪ 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 	

Obiettivi minimi				
CONOSCENZE		ABILITA'		COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere l'oggetto di studio della sociologia ed i suoi padri fondatori ▪ le istituzioni ▪ lo status e il ruolo ▪ le organizzazioni ▪ l'industria culturale 		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzare le argomentazioni in modo logico e processuale ▪ elaborare in modo personale gli argomenti proposti ▪ usare registri linguistici diversi in relazione con il contesto 		<ul style="list-style-type: none"> ▪ saper utilizzare le conoscenze acquisite per una corretta comprensione della complessità ▪ spiegare l'importanza delle istituzioni e delle organizzazioni nella società ▪ individuare le ricadute che l'industria culturale ha avuto sulla società
METODI	MEZZI	CRITERI DI INSUFFICIENZA	CRITERI E MODALITA' DI RECUPERO	NUMERO VALUTAZIONI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lezione frontale ▪ Discussion e in classe ▪ Brainstorming 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Testo in adozione: Scienze Umane – corso integrato – Clemente/ Danieli, <i>Orizzonte scienze umane</i>, Paravia. ▪ Ricerche in Internet ▪ Lettura scelte ▪ LIM 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Vedere Criteri e griglie di valutazione 	Le verifiche permetteranno di rilevare i livelli di apprendimento raggiunti, allo scopo di programmare eventuali interventi di recupero durante le ore curricolari.	Almeno 2 valutazioni nel primo quadrimestre e 2 valutazioni nel secondo quadrimestre

I contenuti preceduti dall'asterisco costituiscono i nuclei fondanti e imprescindibili (obiettivi minimi).

SOCIOLOGIA

<p>Il contesto di nascita della sociologia e i padri fondatori</p>	<p><u>Verso una scienze della società</u> *Che cos'è la sociologia? *La sociologia come scienza Dalla comunità alla società; <i>I testi</i></p> <p><u>La nascita della sociologia: i "classici"</u> *Comte: l'inventore della sociologia; *Marx: un'analisi storico-sociologica; *Durkheim: il primato del sociale sull'individuale; *Weber: la sociologia come studio delle azioni sociali; *Pareto: l'agire umano tra logica e non logica; *La scuola di Chicago; <i>I testi</i></p>
---	---

<p>Dopo i classici: prospettive sociologiche a confronto</p>	<p>* Il funzionalismo I protagonisti: Talcott Parson e Robert Merton</p> <p>* Le teorie del conflitto Caratteri generali; Le sociologie di ispirazione marxista Sociologie critiche statunitensi</p> <p>* Le sociologie comprendenti Caratteri generali; L'interazionismo simbolico; L'approccio drammaturgico di Goffman; <i>I testi</i></p>
<p>Come è strutturata la società</p>	<p>Un mondo di istituzioni Oltre l'ovvietà del quotidiano *Il concetto di "istituzione" *Le istituzioni come insiemi di regole sociali *Le istituzioni come strumenti di controllo sociale *Le istituzioni come reti di status e di ruoli *La storicità delle istituzioni</p> <p>Quando le istituzioni si fanno concrete: le organizzazioni sociali Le strutture in cui ci muoviamo *La burocrazia: il tratto comune delle organizzazioni *Merton: le disfunzioni della burocrazia</p> <p>I meccanismi dell'esclusione sociale: la devianza Una definizione problematica</p>
	<p>*La sociologia di fronte alla devianza *Merton: la devianza come divario tra mezzi e fini sociali Un nuovo sguardo sulla devianza: la labeling theory</p> <p>Un caso emblematico: le istituzioni penitenziarie *La funzione sociale del carcere <i>I testi</i></p>
<p>La società: stratificazione e disuguaglianze</p>	<p>La stratificazione sociale *I classici di fronte alla stratificazione: Marx e Weber *Nuovi scenari sulla stratificazione</p> <p>La stratificazione sociale nella società contemporanea *Le disuguaglianze sociali: oltre la superficie Nuove dinamiche di stratificazione *Nuove forme di povertà Fenomenologia dei nuovi poveri <i>I testi</i></p>

Industria culturale e società di massa	<p> *La nuova realtà storico sociale *La cultura di massa *La cultura della TV *La cultura della nuova arte La natura pervasiva dell'industria culturale *La distinzione tra apocalittici ed integrati Alcune analisi dell'industria culturale </p>	
La nascita dell'industria culturale	<p> *La cultura di massa *La cultura della TV *La cultura della nuova arte La natura pervasiva dell'industria culturale *La distinzione tra apocalittici ed integrati Alcune analisi dell'industria culturale </p>	
Cultura e comunicazione nell'era del digitale	<p> *I new media: il mondo a portata di display *La cultura della rete *La cultura della TV *La cultura della nuova arte Aspetti della cultura digitale Lettura a scelta del docente </p>	

Programmazione annuale di Scienze Umane - classe quinte - LES -

Dalle linee guida nazionali
<h3 style="color: red;">Sociologia</h3> <p>Quinto anno</p>
<p>Durante il quinto anno lo studente prende in esame i seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> 1) il contesto socio-culturale ed economico in cui nasce e si sviluppa il modello occidentale di welfare state; 2) le trasformazioni socio-politiche ed economiche indotte dal fenomeno della globalizzazione, le tematiche relative alla gestione della multiculturalità, il significato socio-politico ed economico del cosiddetto “terzo settore”; 3) gli elementi essenziali dell'indagine sociologica "sul campo", con particolare riferimento all'applicazione della sociologia all'ambito del mondo del lavoro e delle politiche pubbliche. <p>Per ciascuno di questi temi è prevista la lettura di pagine significative tratte da autori classici e contemporanei.</p>
Metodologia della ricerca <p>Quinto anno</p>
<p>In stretta relazione con le competenze maturate in sociologia e in economia, si richiede allo studente di:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) saper interpretare i risultati di ricerche e di rapporti documentari; b) saper costruire strategie di raccolta dei dati utili per studiare dei fenomeni, approfondire dei problemi e elaborare ipotesi interpretative che a loro volta possono essere di supporto alla ricerca di interventi sperimentali in merito a particolari situazioni economiche e sociali; c) organizzare le varie fasi del lavoro di ricerca con rigore metodologico; d) saper cooperare con esperti di altre discipline allo svolgimento di attività di ricerca multidisciplinare in area socio-economica.

Obiettivi del percorso formativo		
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ la religione come fatto sociale e le prospettive sociologiche ▪ la politica e le varie forme di Stato ▪ la globalizzazione e i cambiamenti ad essa collegati ▪ le trasformazioni che hanno investito il mondo del lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ elaborare in modo personale gli argomenti proposti; ▪ usare registri linguistici diversi in relazione con il contesto; ▪ organizzare le argomentazioni in modo logico e processuale; 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ distinguere le varie forme di Stato ▪ individuare i punti di forza e di debolezza relativi al fenomeno della globalizzazione ▪ individuare le problematiche relative alla multiculturalità
<ul style="list-style-type: none"> ▪ la società multiculturale ▪ le esperienze nel campo della metodologia della ricerca 		<ul style="list-style-type: none"> ▪ spiegare i cambiamenti relativi al mondo del lavoro ▪ spiegare alcune esperienze connesse alla metodologia della ricerca
Obiettivi minimi		
CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ la religione come fatto sociale ▪ la globalizzazione e i cambiamenti ad essa collegati ▪ la società multiculturale ▪ le esperienze nel campo della metodologia della ricerca 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ elaborare in modo personale gli argomenti proposti; ▪ usare registri linguistici diversi in relazione con il contesto; ▪ organizzare le argomentazioni in modo logico e processuale; 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ individuare i punti di forza e di debolezza relativi al fenomeno della globalizzazione ▪ individuare le problematiche relative alla multiculturalità ▪ spiegare alcune esperienze connesse alla metodologia della ricerca

METODI	MEZZI	CRITERI DI SUFFICIENZA	CRITERI E MODALITA' DI RECUPERO	NUMERO VALUTAZIONI

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lezione frontale ▪ Discussione in classe ▪ Brainstorming 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Testo in adozione: <i>Orizzonte scienze umane</i>, Paravia. ▪ Ricerche in Internet ▪ Lettura scelte ▪ LIM 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ved. Criteri e griglie di valutazione 	Le verifiche permetteranno di rilevare i livelli di apprendimento raggiunti, allo scopo di programmare eventuali interventi di recupero durante le ore curricolari.	Almeno 2 valutazioni nel primo quadrimestre e 2 valutazioni nel secondo quadrimestre
--	--	---	---	--

I contenuti preceduti dall'asterisco costituiscono inuclei fondanti e imprescindibili (obiettivi minimi).

MODULI	CONTENUTI
La dimensione sociale della religione	*La religione come istituzione Aspetti comuni delle principali religioni
I sociologi classici di fronte alla religione	*Comte e Marx: il superamento della religione *Durkheim: la religione come fenomeno sociale *Weber: calvinismo e capitalismo La religione come oggetto di ricerca empirica Le dimensioni della religiosità
La religione nella società contemporanea	*Laicità e globalizzazione *La secolarizzazione *Il pluralismo religioso Religione invisibile e sacro fatto in casa *Il fondamentalismo Il fondamentalismo cristiano Il fondamentalismo islamico Letture a scelta del docente
Il potere	*Gli aspetti fondamentali del potere *Il carattere pervasivo del potere *Le analisi di Weber *Gli ideal-tipi del potere legittimo
Storia e caratteristiche dello Stato moderno	*Stato moderno e sovranità Lo Stato assoluto La monarchia costituzionale La democrazia La democrazia: risorsa o rischio *L'espansione dello Stato
MODULI	CONTENUTI

Stato totalitario e Stato sociale	<ul style="list-style-type: none"> *Lo Stato totalitario *Lo Stato sociale Luci ed ombre del Welfare State Declino e riorganizzazione del Welfare
La partecipazione politica	<ul style="list-style-type: none"> *Diverse forme di partecipazione *Elezioni e comportamento elettorale Opinione pubblica e stereotipi Opinione pubblica e mass media Letture a scelta del docente
Che cosa è la globalizzazione	<ul style="list-style-type: none"> I termini del problema *I presupposti storici della globalizzazione
Le diverse facce della globalizzazione	<ul style="list-style-type: none"> *Globalizzazione commerciale e produttiva *La delocalizzazione *La mondializzazione del mercati finanziari *Lo spazio transnazionale La democrazia esportata La globalizzazione culturale
Prospettive attuali del mondo globale	<ul style="list-style-type: none"> *Aspetti positivi e negativi della globalizzazione Posizioni critiche *La teoria della decrescita La coscienza globalizzata Letture a scelta del docente
L'evoluzione del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Dagli schiavi agli operai salariati *I proletari a l'analisi di Marx *Le trasformazioni del lavoro dipendente Il settore dei servizi: espansione e cambiamenti *Tra mercato e Welfare: il terzo settore
Il mercato del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> *La legge della domanda e dell'offerta Il lavoro: una merce dal prezzo bloccato L'ininfluenza del costo del lavoro *La valutazione quantitativa del mercato del lavoro *Il fenomeno della disoccupazione La disoccupazione come colpa individuale La disoccupazione come problema sociale
Il lavoro flessibile	<ul style="list-style-type: none"> *La nozione di flessibilità Dal posto fisso a quello mobile *Il libro bianco di Biagi *La legge Biagi *Il Jobs Act La flessibilità: risorsa o rischio? Letture a scelta del docente
MODULI	CONTENUTI

<p>Alle origini della multiculturalità</p>	<p>Dinamiche multiculturali del mondo antico allo Stato moderno La conquista del Nuovo Mondo *I flussi migratori *La decolonizzazione *Il crollo del comunismo La storia recente: Le primavere arabe e l'instabilità internazionale La globalizzazione: persone e idee in movimento</p>
<p>Dall'uguaglianza alla differenza</p>	<p>*Il valore dell'uguaglianza *Il valore della diversità Nero è bello: il caso degli afroamericani</p>
<p>La ricchezza della diversità</p>	<p>Dalla multiculturalità al multiculturalismo *I tre modelli di ospitalità agli immigrati Il multiculturalismo è possibile? Il multiculturalismo è auspicabile? *La prospettiva interculturale Letture a scelta del docente</p>
<p>METODOLOGIA DELLA RICERCA</p> <p>La ricerca in sociologia</p>	<p><u>La ricerca sociologica</u> *Il sociologo al lavoro L'oggetto della ricerca Gli scopi della ricerca Le fasi della ricerca Lo svolgimento della ricerca: l'attività pratica</p> <p><u>Gli strumenti di indagine del sociologo</u> *Metodi qualitativi *Metodi quantitativi *I diversi tipi di osservazione *Gli strumenti di inchiesta: il questionario e l'intervista *L'analisi dei documenti</p> <p><u>Gli imprevisti della ricerca sociologica</u> *L'effetto Hawthorne *Serendipity</p>
<p>Esperienze classiche di ricerca</p>	<p>H. Becker: uno studio sui musicisti da ballo * S. Milgram: l'obbedienza all'autorità</p>